

REGIONE MARCHE



OSSERVATORIO
REGIONALE
MERCATO DEL LAVORO

Anno X – n. 38 Dicembre 2016

III Trimestre 2016

IL PUNTO...su

1. Le principali dinamiche sulla base dei dati Istat

- *Le forze di lavoro*
- *L'occupazione*
- *Le persone in cerca di occupazione*
- *La popolazione inattiva*

2. I dati di fonte amministrativa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni

- *Le assunzioni per dimensione territoriale*
- *Le assunzioni per genere, età e cittadinanza*
- *Le assunzioni per tipologie contrattuali*
- *Le assunzioni per settore di attività*
- *Il saldo per provincia*
- *Il saldo per CIOF*
- *Il saldo per genere*
- *Il saldo per tipologie contrattuali*
- *Il saldo per settori di attività*

Gli ammortizzatori sociali

3. Le liste di mobilità nelle Marche

- *La dimensione territoriale*
- *Gli iscritti in base al genere*
- *I lavoratori stranieri*
- *L'indennità*
- *Le iscrizioni per settori di attività*

4. La Cassa integrazione guadagni nelle Marche

- *La CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per dimensione territoriale regionale e nazionale*
- *La CIG ordinaria, straordinaria e in deroga per dimensione provinciale*
- *I lavoratori della CIG in deroga*

i Quaderni dell'Osservatorio

Il terzo trimestre del 2016 presenta un bilancio negativo per tutti i principali indicatori del mercato del lavoro regionale, eccezione fatta per il ricorso alla mobilità che diminuisce del 18%. I dati Istat mostrano un calo dell'occupazione regionale (-1,4%) e un aumento del 14,5% delle persone in cerca di occupazione, dovuto anche alla riduzione degli inattivi. Il tasso di disoccupazione sfiora la doppia cifra (9,9%). Le assunzioni diminuiscono del 3,5% e il saldo negativo assunzioni-cessazioni di lavoro dipendente cresce. Le ore di cassa integrazione superano le 8 milioni con un aumento del 4,2%.

L'evoluzione del mercato del lavoro regionale, nel terzo trimestre 2016, mostra una sostanziale stabilità della partecipazione al mercato del lavoro, e una diminuzione dell'occupazione dell'1,4% che si riflette solo parzialmente sulla diminuzione del tasso di occupazione (-0,3 punti percentuali), per via delle declinanti dinamiche demografiche. Il tasso di occupazione si attesta al 62,8%. Diminuisce in modo rilevante l'occupazione sia dipendente che indipendente nel commercio, seguono industria e costruzioni, diminuzioni solo parzialmente contro bilanciate dall'aumento degli altri servizi. Le persone in cerca di occupazione aumentano del 14,5%, con dinamiche simili per entrambe le componenti di genere: Ciò porta il tasso di disoccupazione dall'8,7% a sfiorare la doppia cifra (9,9%). Va tenuto conto che sull'aumento dei disoccupati pesa anche la riduzione degli inattivi (-2,3%).

Il numero complessivo di assunzioni diminuisce, in termini tendenziali, del 3,5%. La dinamica sfavorevole è in gran parte attribuibile al progressivo e persistente declino dei contratti non alle dipendenze, soprattutto intermittente (-15,1%) e parasubordinato (-28,2%), ma anche fra quelli alle dipendenze del tempo indeterminato (-20%). Si registrano cali abbastanza consistenti nel manifatturiero (-14,8%). Il saldo assunzioni cessazioni passa da -2.907 del III trim 2015 a -5.516 con un peggioramento riscontrabile in tutte le province delle Marche e cali generalizzati a livello settoriale.

Le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate dall'Inps sono 8 milioni con un aumento tendenziale del 4,2%, mentre nell'intero Paese si verifica una forte riduzione (-23,8%). La cassa integrazione ordinaria si dimezza con poco più di 1 milione di ore concesse, mentre la Cig straordinaria cresce del 24% passando a 3 milioni 753mila ore.

Unico dato positivo in questo trimestre il calo marcato dei lavoratori posti in mobilità che si attestano a 518 unità segnando una flessione tendenziale del -18,8%.

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Via Tiziano, 44 – Ancona

Tel. 0718063432 / 8063608

www.istruzioneformazionelavoro.marche.it

orml@regione.marche.it

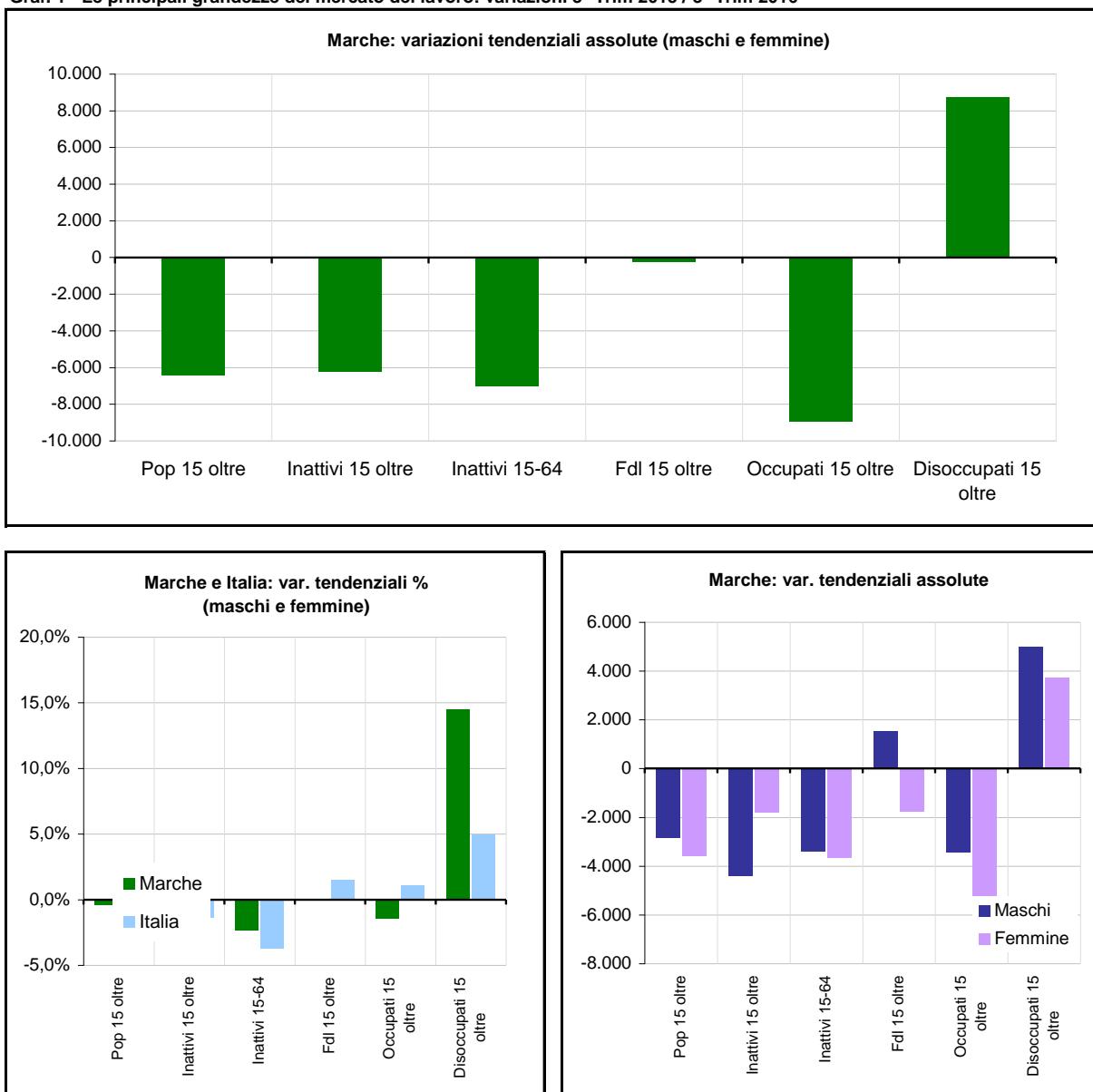
**Dirigente della P.F. Formazione e Lavoro
e Coordinamento Presidi Territoriali**

Dott. Fabio Montanini

1. Le principali dinamiche sulla base dei dati di fonte Istat

L'evoluzione del mercato del lavoro regionale, nel terzo trimestre 2016, mostra una sostanziale stabilità della partecipazione al mercato del lavoro, e una diminuzione dell'occupazione dell'1,4% che si riflette solo parzialmente sulla diminuzione del tasso di occupazione (-0,3 punti percentuali), per via delle declinanti dinamiche demografiche. Il tasso di occupazione si attesta al 62,8%. Fa registrare un calo rilevante dell'occupazione sia dipendente che indipendente il commercio, seguito da industria e costruzioni, diminuzioni solo parzialmente contro bilanciati dall'aumento degli altri servizi. Le persone in cerca di occupazione aumentano del 14,5%, con dinamiche simili per entrambe le componenti di genere; ciò porta il tasso di disoccupazione dall'8,7% a sfiorare la doppia cifra (9,9%). Va tenuto conto che sull'aumento dei disoccupati pesa anche la riduzione degli inattivi (-2,3%).

Graf. 1 - Le principali grandezze del mercato del lavoro: variazioni 3° Trim 2015 / 3° Trim 2016



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Le forze di lavoro - Nelle Marche, l'offerta di lavoro si attesta a 693mila unità nel terzo trimestre 2016, un numero sostanzialmente stabile rispetto all'analogo trimestre del 2015. L'Italia e le circoscrizioni del Centro Nord fanno registrare incrementi nella fascia 0,5-1,1%. Alla leggera crescita della componente maschile (+0,4%), fa da conto bilanciamento il lieve calo di quello femminile (-0,6%). Il tasso di attività 15-64 anni aumenta lievemente (+0,5%) passando al 69,8%, questo si verifica sia per gli uomini che per le donne. Il tasso di attività è inferiore di quasi 2 punti percentuali (p.p.) rispetto al Nord Est e di 1 p.p. rispetto al Nord Ovest, mentre è superiore di 0,6 p.p.. se confrontato con la circoscrizione del Centro Italia e di 5 p.p. se lo si raffronta al tasso nazionale.

L'occupazione – Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione regionale è interessata da una diminuzione dell'1,4% che porta lo stock di occupati a 624mila. A livello nazionale si registra un incremento dell'1,1%, soprattutto dovuto alla crescita del Nord Est (+1,6%). Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la variazione negativa è pari all'1% per gli uomini e al -2% per le donne.

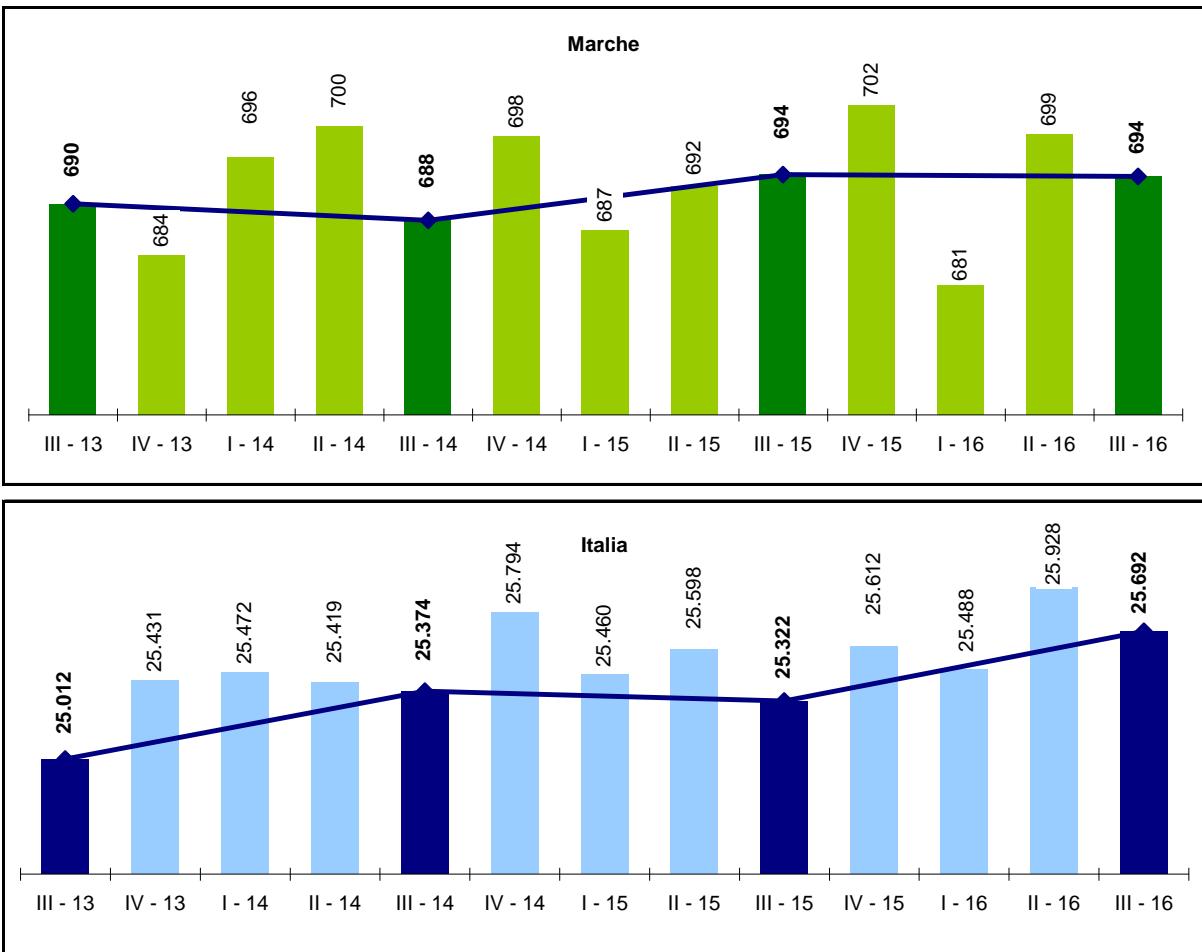
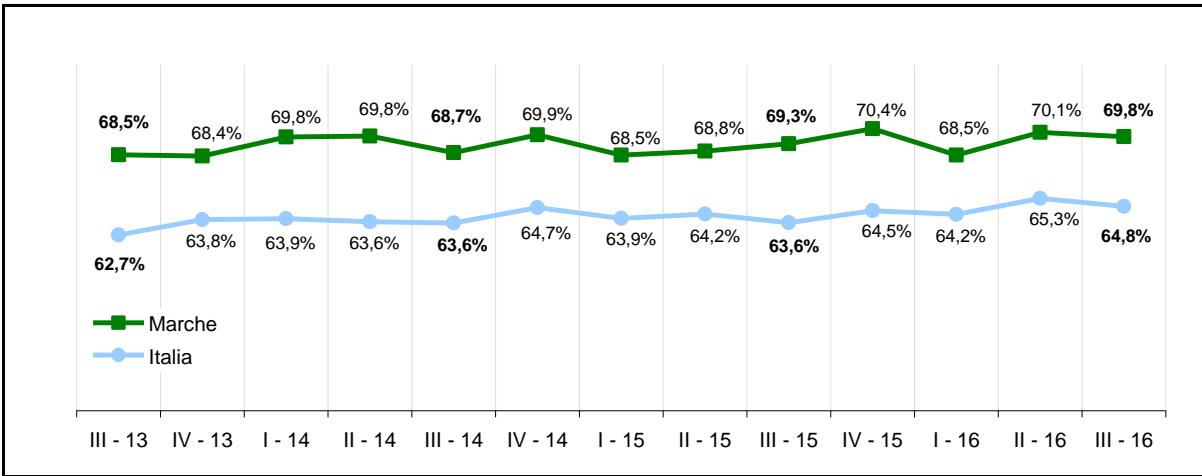
Le dinamiche complessive sono il risultato di una considerevole diminuzione degli indipendenti (-8%), che passano da 170mila a 157mila mentre i dipendenti crescono dell'1% (da 462mila a 467mila). Se la dinamica del lavoro alle dipendenze risulta grossomodo allineata a quella italiana (+1,8%), per il segmento del lavoro non alle dipendenze nell'intero Paese la diminuzione è molto più contenuta (-1,4%). Da registrare nelle Marche un forte calo del commercio sia nell'occupazione dipendente (-6mila unità, -7,9%) che in quella indipendente (-8mila unità, -13,6%) diminuzione che non ha riscontro a livello nazionale in cui le due componenti del commercio segnano rispettivamente un +3,4% e un -1,3%. Anche l'industria marchigiana fa registrare un calo in entrambe le componenti, -6mila unità (-4%) per l'occupazione dipendente, -2mila unità circa per quella indipendente (-8,2%), mentre a livello nazionale la componente dipendente cresce del 2,1%. Nelle costruzioni calano entrambe le componenti ma in misura più contenuta (-2,8% totale corrispondente a circa mille occupati in meno). E' la componente dipendente degli "altri servizi" che evita il crollo dell'occupazione marchigiana, facendo segnare un +7,7% corrispondente a +16mila unità rispetto al terzo trimestre 2015.

Il tasso di occupazione delle Marche, alle cui dinamiche concorre il declino demografico (la popolazione 15 e oltre, il denominatore del tasso di occupazione, cala di circa 6mila unità), segna una diminuzione pari a 0,3 punti percentuali che lo porta ad attestarsi al 62,8% un valore intermedio tra quello del Nord Est (67,1%) e quello dell'Italia (57,6%), un valore in pratica allineato alla circoscrizione Centro, pari al 62,3%. La diminuzione del tasso di occupazione è di simile entità per entrambe le componenti di genere.

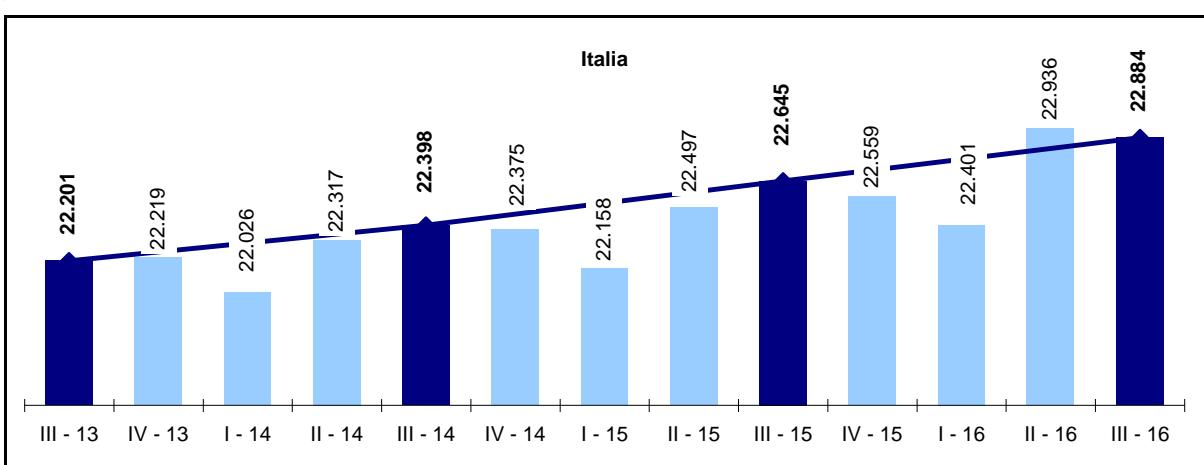
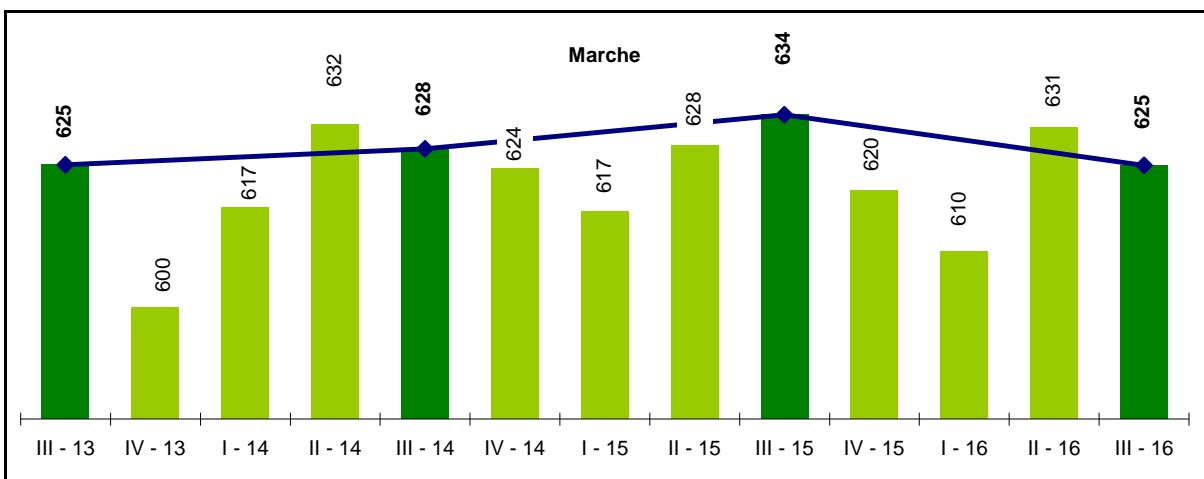
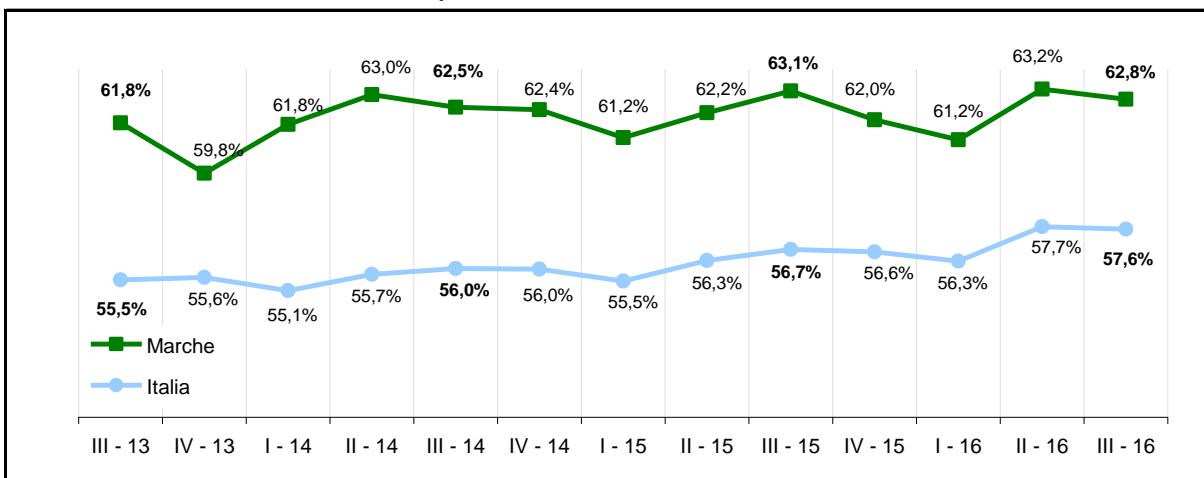
Le persone in cerca di occupazione e la popolazione inattiva – Continua a crescere, anche in questo terzo trimestre del corrente anno, il numero delle persone alla ricerca di occupazione che sale, nelle Marche, di circa 8.706 unità (+14,5%). L'aumento degli uomini (+15,5%) non si discosta di molto da quello delle donne (+13,4%) ed è di gran lunga superiore sia rispetto al dato italiano (+4,9%), che del Centro (+8,3%), mentre il Nord Ovest (-1,9%) e il Nord Est (-6%) fanno registrare dinamiche positive.

Bisogna tuttavia considerare che l'aumento tendenziale della disoccupazione si associa, nel corso dei tre mesi considerati, non solo al calo dell'occupazione, ma anche ad una riduzione degli inattivi in età compresa tra i 15 e i 64 anni (-2,3%, corrispondente a -7mila unità).

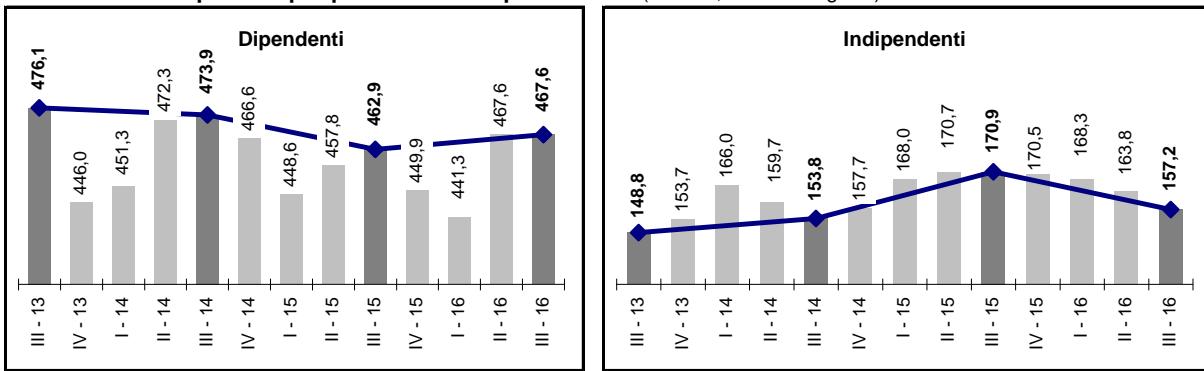
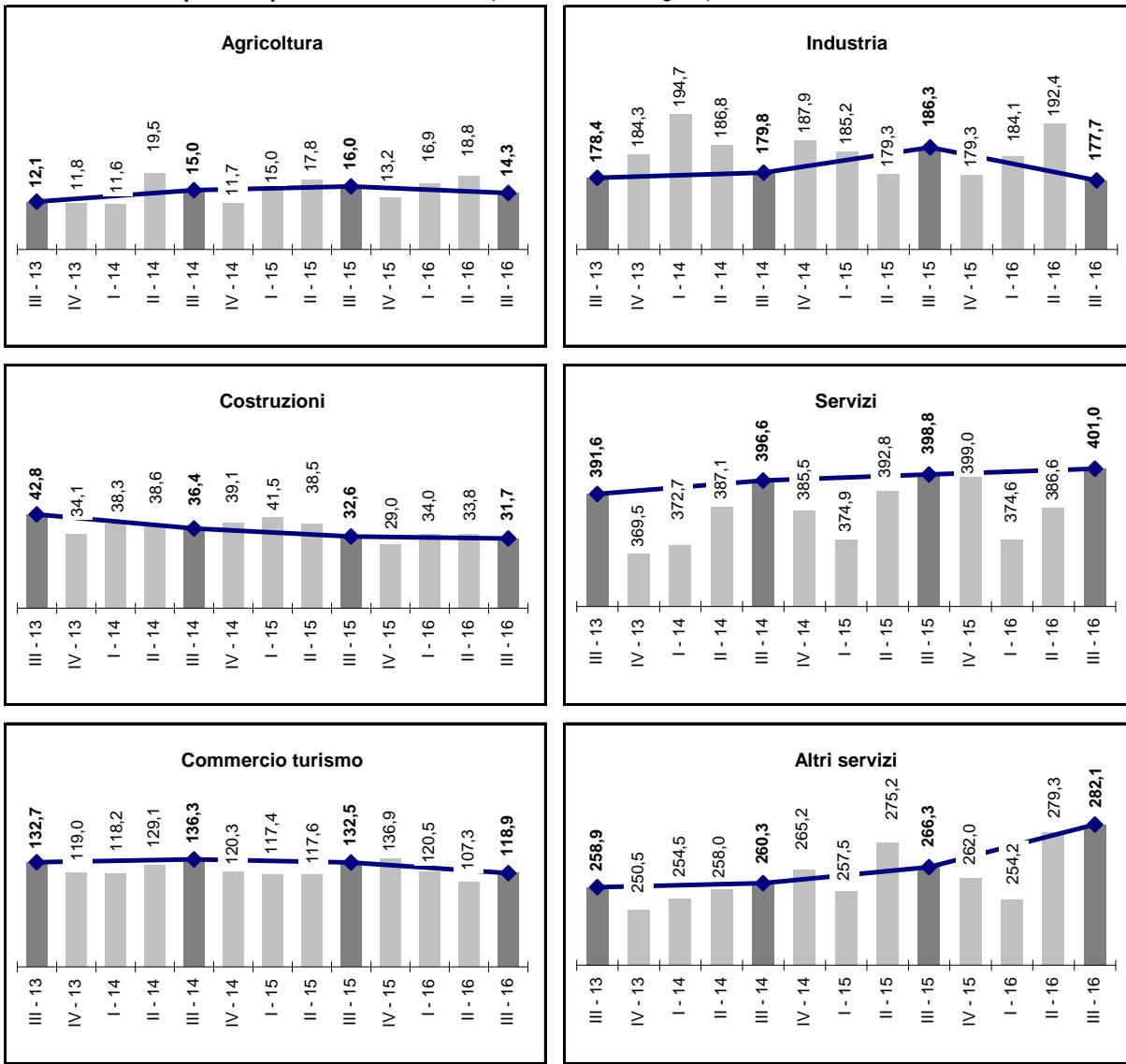
Il tasso di disoccupazione passa dall'8,7% al 9,9%, con un aumento di 1,3 punti percentuali di entrambi le componenti di genere (9,6% quello maschile, 10,3% quello femminile). Il tasso di disoccupazione marchigiano è inferiore di 1 punto percentuale alla media nazionale, arrivando a superare quello del Centro Italia (9,8%) ed è superiore di 3,5 punti percentuali rispetto a quello del Nord Est (6,2%).

Graf. 2.1 - L'offerta di lavoro 15 anni e oltre (valori in migliaia)**Graf. 2.2 - Evoluzione del tasso di attività 15 - 64: Marche e Italia**

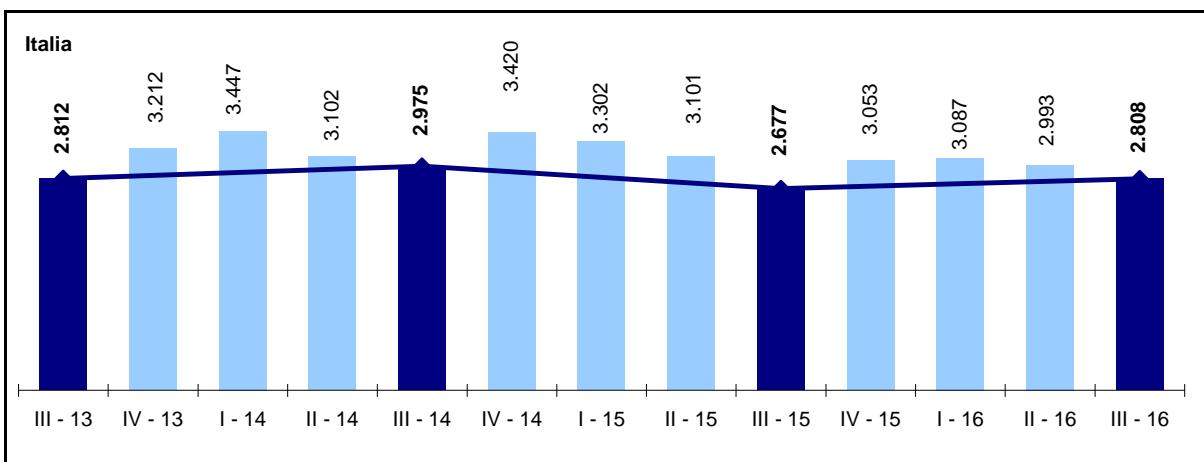
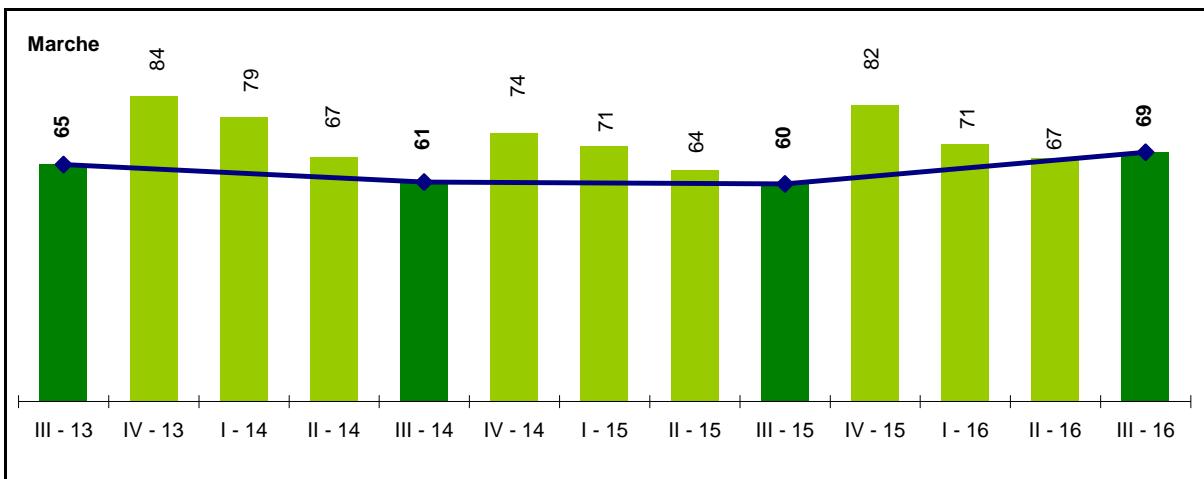
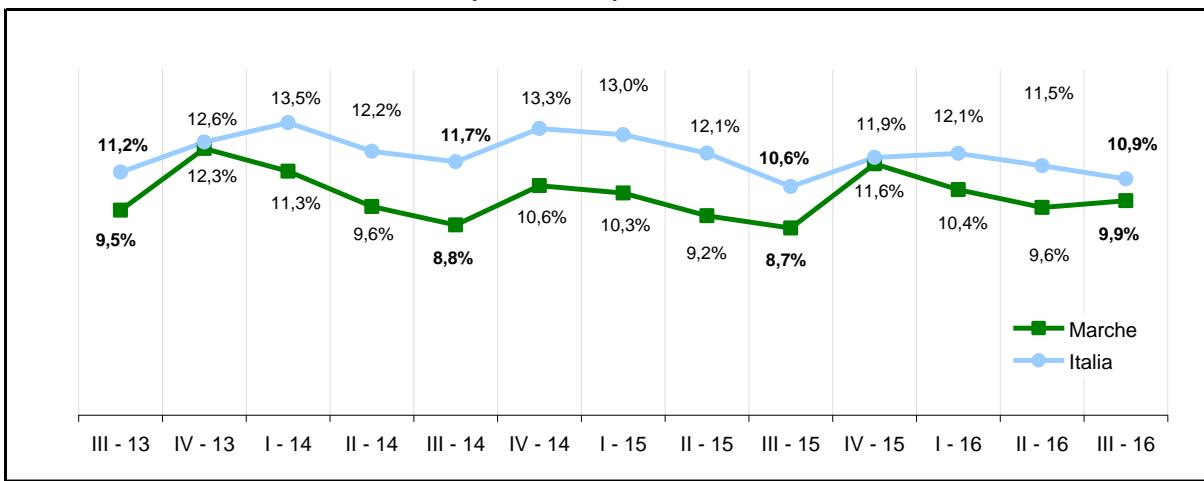
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Graf. 3.1 - Occupati 15 anni e oltre (valori in migliaia)**Graf. 3.2 - Evoluzione del tasso di occupazione 15 - 64: Marche e Italia**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Graf. 4.1 - L'occupazione per posizione nella professione (Marche, valori in migliaia)**Graf. 4.2 - L'occupazione per settore di attività** (Marche, valori in migliaia)

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Graf. 6.1 - Persone in cerca di occupazione 15 oltre (valori in migliaia)**Graf. 6.4 - Evoluzione del tasso di disoccupazione complessivo: Marche e Italia**

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

2. I dati di fonte amministrativa: assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldi

I. Assunzioni – Il terzo trimestre del 2016 registra un numero complessivo di 64.247 assunzioni che risulta in calo del 3,5% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. La dinamica sfavorevole è in gran parte attribuibile al progressivo e persistente declino dei contratti che non rientrano nella sfera del lavoro dipendente. A tale insieme, infatti, sono riferibili circa 6.900 ingressi nell'occupazione che configurano una flessione del 15,7%. Viceversa, le tipologie contrattuali riconducibili a rapporti di lavoro alle dipendenze mostrano, in complesso, un andamento meno mosso pur se in lieve declino (-1,8%) se messi a confronto con il valore del terzo trimestre 2015. La dinamica sfavorevole coinvolge ben quattro province su cinque: dalla variazione moderatamente negativa di Fermo (-0,8%) si arriva alla contrazione più accentuata di Macerata (-5,8%). Solo Ascoli Piceno registra un'evoluzione in controtendenza al dato regionale con un incremento del 5,7%. Le dinamiche del terzo trimestre penalizzano unicamente la componente femminile (-5,3%) e i lavoratori italiani i cui ingressi nell'occupazione risultano in calo del -2,3%. Stabile il numero di avviamenti degli stranieri mentre la componente maschile beneficia di una crescita dell'1,4%. Con riferimento all'età della forza lavoro avviata, alla sostanziale invarianza del segmento 45 – 54, si abbina l'evoluzione favorevole dei più giovani (4,2%) e degli over 55 mentre i due segmenti centrali segnano il passo con flessioni di considerevole entità (-4,9% la classe 25-34 e -6,3% per i 35-44enni).

Il calo della domanda di lavoro dipendente, considerata nella sua dimensione settoriale, coinvolge l'intera economia regionale ma segna una contrazione particolarmente accentuata nelle attività manifatturiere (-14,8%). Tutte le sue articolazioni produttive mostrano segnali di debolezza con flessioni che vanno dal -8,1% del legno mobile al -27,7% della componente residuale. Citando solo le più importanti dal punto di vista numerico, le assunzioni scendono da 2.658 a 2.367 (-10,9%) nella meccanica e da 1.323 a 1.161 nel calzaturiero (-12,2%). Per costruzioni e terziario il flusso di ingressi nell'occupazione si riduce rispettivamente del -3,6% e del -3,1%. In controtendenza i servizi alle imprese (+7,6%) e pubblica amministrazione (+2,1%). Come brevemente accennato all'inizio del paragrafo, nel terzo trimestre 2016 calano in particolare le assunzioni stipulate mediante contratti di lavoro non dipendente che comprendono quello domestico, l'intermittente e il parasubordinato. Se il primo segna una variazione prossima al -3% i due restanti istituti contrattuali registrano un utilizzo decrescente con flessioni pari, rispettivamente, al -15,1% e al -28,2%. Le dinamiche del lavoro dipendente vengono a caratterizzarsi per la consistente riduzione delle assunzioni a tempo indeterminato (-20% circa) e il considerevole incremento dell'apprendistato (+21,0%) e della somministrazione, in crescita del 7,3%. Gli avviamenti a tempo determinato calano da 34.325 a 33.922 (-1,2%).

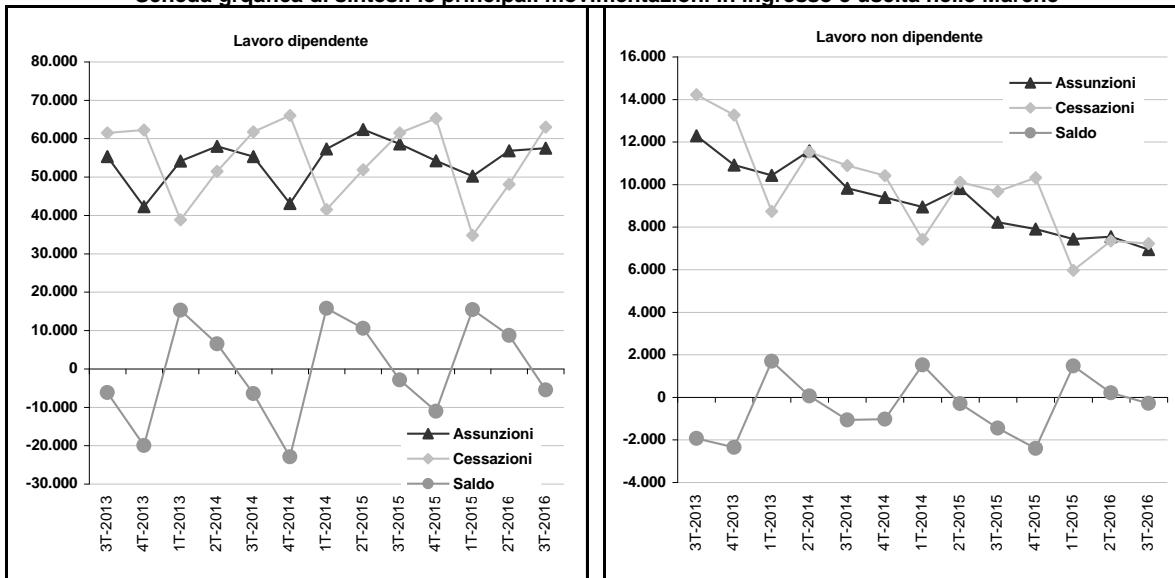
II. Saldi delle posizioni lavorative dipendenti – Premessa metodologica. Il saldo assunzioni-cessazioni rappresenta, per il periodo considerato, la variazione netta delle posizioni lavorative in essere a fine periodo rispetto alla situazione iniziale. Tale variazione va valutata tenendo presente che i trimestri sono condizionati dalla stagionalità della natura di alcuni rapporti di lavoro e, come tali, non possono essere considerati come rappresentativi del dato annuale. Vi è inoltre una "stagionalità amministrativa" dei rapporti di lavoro che spesso cessano a scadenze "naturali" di fine-anno o fine-mese e vengono riavviati all'inizio di quello successivo (soprattutto in determinati mesi). Per questi motivi, il terzo e il quarto trimestre dell'anno sono per le Marche tendenzialmente periodi di "depressione" del livello delle posizioni lavorative in essere – saldi assunzioni-cessazioni generalmente negativi – a differenza dei primi due trimestri dell'anno in cui si osservano solitamente saldi positivi.

Anche il saldo del lavoro dipendente, dato dalla differenza tra assunzioni (ingressi) e cessazioni (fuoriuscite) mostra un complessivo deterioramento del mercato del lavoro regionale rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel terzo trimestre del 2016, infatti, il delta in esame, oltre a presentare il consueto segno negativo che fattori di carattere

stagionale da sempre imprimono alle statistiche nella seconda metà dell'anno, risulta di ampiezza assai maggiore rispetto a quella misurata 12 mesi addietro. Il saldo passa infatti da -2.907 a -5.516 con un peggioramento riscontrabile in tutte le province delle Marche. Le posizioni lavorative diminuiscono per entrambe le componenti di genere (-51,8% gli uomini e -148,6% le donne) e per i lavoratori italiani (da -1.667 a -4.419). Si osserva, viceversa, una variazione favorevole per i lavoratori stranieri che, seppure presentino un saldo di valore negativo, risulta di entità più ridotta rispetto al passato (-1.841 nel 2014; -1.240 nel 2015 e -1.097 nel 2016). Con riferimento alle classi di età si conferma un'evoluzione favorevole per i più giovani (da -1.880 a -1.727) e per gli over 65.

La differenza tra ingressi e uscite, al netto delle trasformazioni, peggiora in tutte branche dell'economia marchigiana fatta eccezione per l'agricoltura settore in cui le assunzioni sopravanzano le cessazioni di oltre 1.800 unità (1.657 nel 2015). Le posizioni lavorative diminuiscono del 36,6% nell'industria che registra segnali in controtendenza solo nell'alimentare (da +25 a +70) e nel tessile abbigliamento (da -438 a -384). Molto pesante, invece, la contrazione sofferta dal legno mobile (-291,2%) e dalla meccanica (-347,4%). Anche costruzione e terziario vedono peggiorare la bilancia dei flussi con 217 e 5.629 cessazioni in più delle rispettive assunzioni (la stessa differenza era di 68 e 2.995 nel 2015). Se considerando solo le assunzioni il lavoro dipendente mostrava un andamento più favorevole rispetto a quello non alle dipendenze, l'analisi dei saldi rovescia la situazione: nel primo caso, infatti, la differenza tra ingressi e uscite scende da -2.907 a -5.516 mentre nel secondo sale da -1.454 a -293. Per il tempo indeterminato gli avviamenti sono 665 in più delle cessazioni (ma erano oltre 3mila lo scorso anno); il tempo determinato scende da -4.104 a -4.928, la somministrazione da -137 a -566 mentre il saldo dell'apprendistato segna un miglioramento di circa 1.000 unità pur attestandosi ancora su valori negativi.

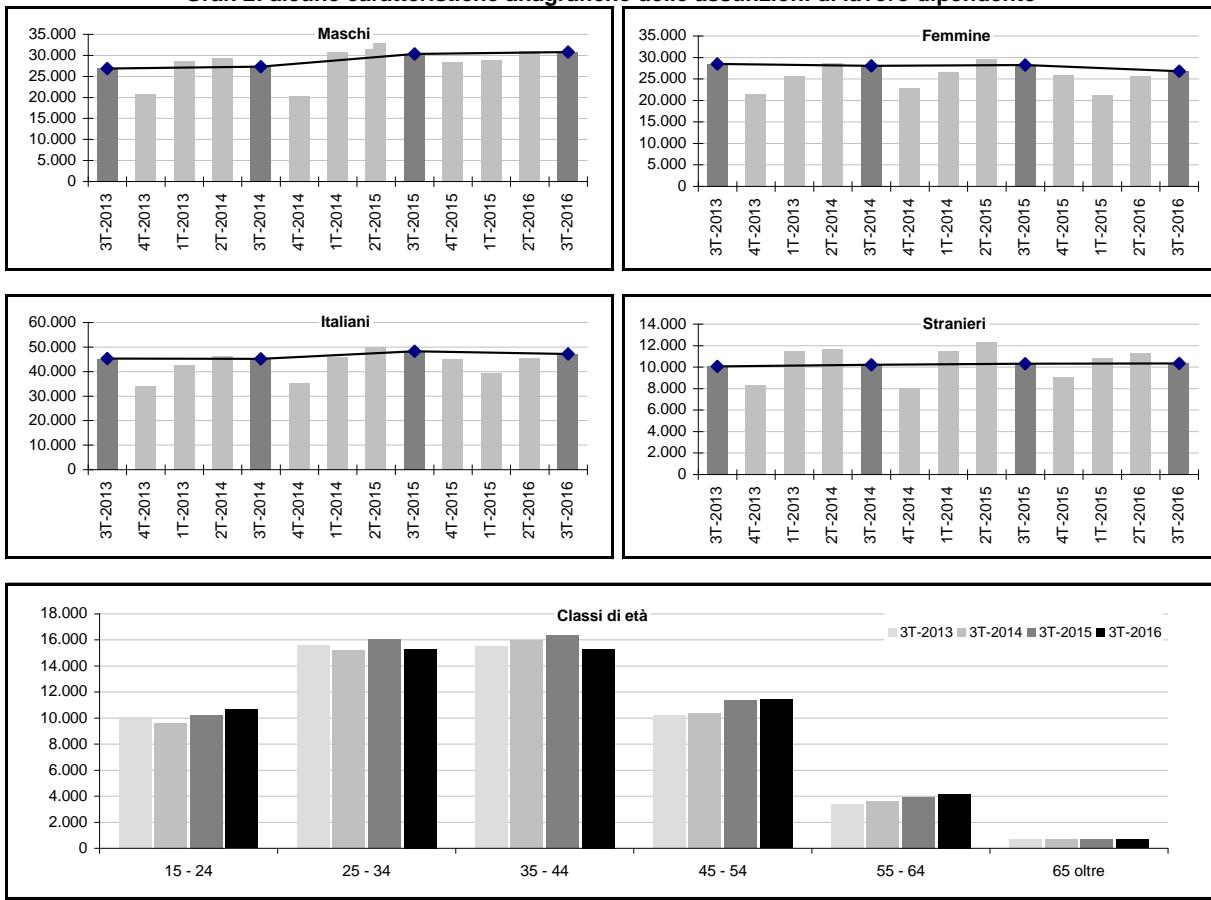
Scheda grafica di sintesi: le principali movimentazioni in ingresso e uscita nelle Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 2: caratteristiche anagrafiche della domanda di lavoro - III trimestre 2016

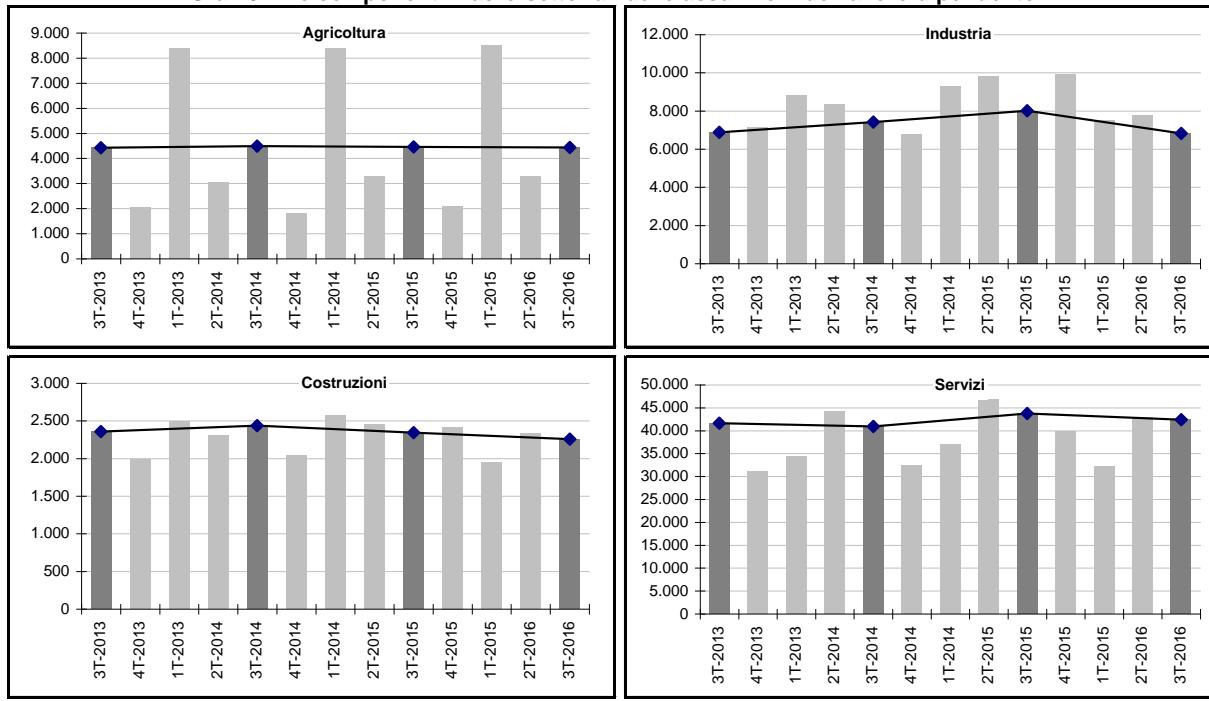
Genere (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Maschi	27.278	30.338	30.752	11,2%	1,4%	12,7%	49,3%	51,8%	53,5%
Femmine	28.023	28.229	26.738	0,7%	-5,3%	-4,6%	50,7%	48,2%	46,5%
Totali	55.301	58.567	57.490	5,9%	-1,8%	4,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Cittadinanza (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Italiani	45.105	48.268	47.152	7,0%	-2,3%	4,5%	81,6%	82,4%	82,0%
Stranieri	10.196	10.299	10.338	1,0%	0,4%	1,4%	18,4%	17,6%	18,0%
Totali	55.301	58.567	57.490	5,9%	-1,8%	4,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Classi di età (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
15 - 24	9.596	10.231	10.664	6,6%	4,2%	11,1%	17,4%	17,5%	18,5%
25 - 34	15.162	16.059	15.278	5,9%	-4,9%	0,8%	27,4%	27,4%	26,6%
35 - 44	15.960	16.344	15.309	2,4%	-6,3%	-4,1%	28,9%	27,9%	26,6%
45 - 54	10.333	11.317	11.405	9,5%	0,8%	10,4%	18,7%	19,3%	19,8%
55 - 64	3.591	3.943	4.143	9,8%	5,1%	15,4%	6,5%	6,7%	7,2%
65 oltre	659	673	691	2,1%	2,7%	4,9%	1,2%	1,1%	1,2%
Totali	55.301	58.567	57.490	5,9%	-1,8%	4,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 2: alcune caratteristiche anagrafiche delle assunzioni di lavoro dipendente

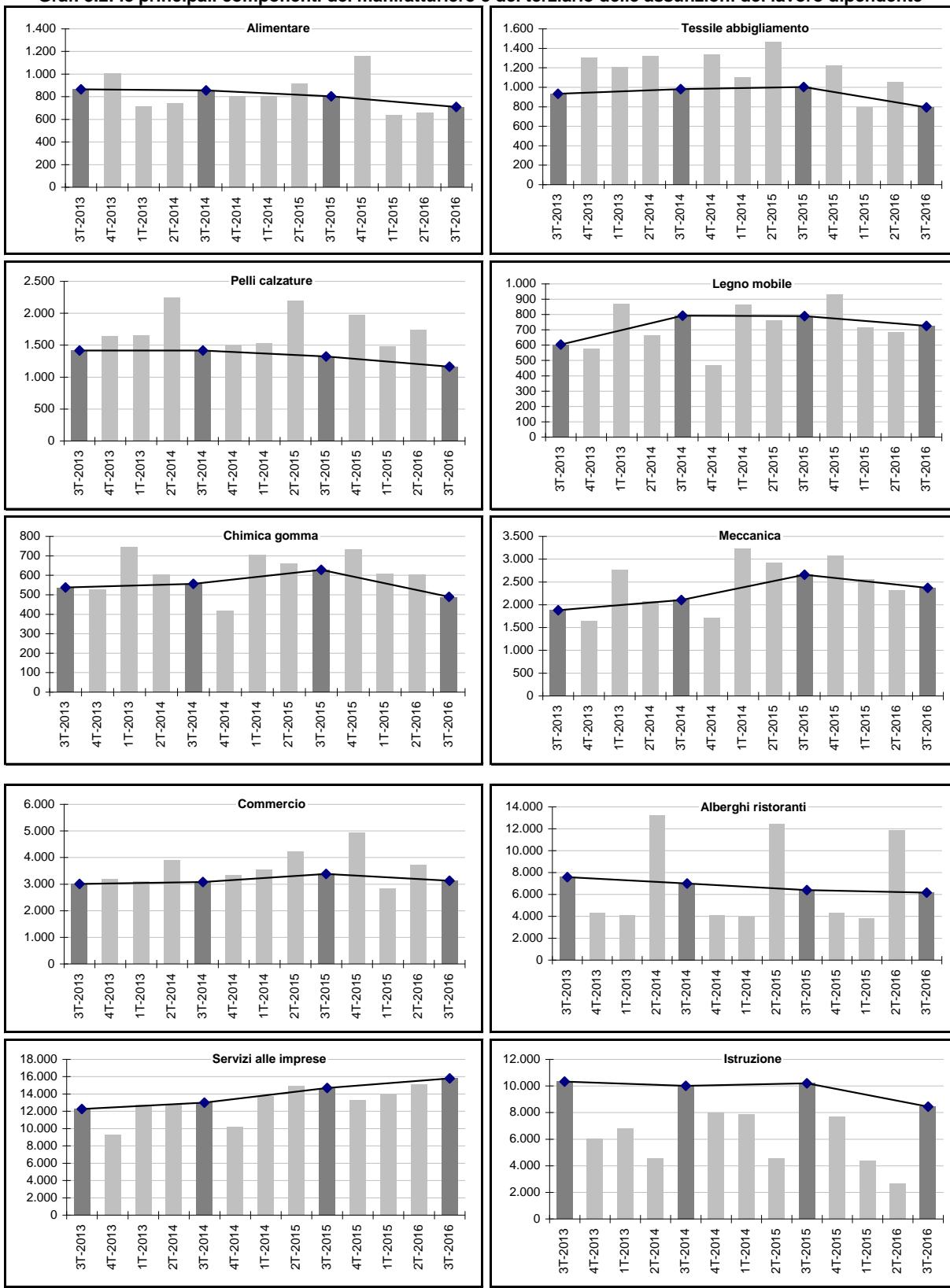
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 3: le assunzioni del lavoro dipendente per settore di attività - III trimestre 2016

Macro settori di attività (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Agricoltura e pesca	4.487	4.460	4.438	-0,6%	-0,5%	-1,1%	8,1%	7,6%	7,7%
Industria	7.416	8.012	6.827	8,0%	-14,8%	-7,9%	13,4%	13,7%	11,9%
Costruzioni	2.437	2.342	2.257	-3,9%	-3,6%	-7,4%	4,4%	4,0%	3,9%
Servizi	40.933	43.737	42.367	6,9%	-3,1%	3,5%	74,0%	74,7%	73,7%
Nd	28	16	1.601	-42,9%	9906,3%	5617,9%	0,1%	0,0%	2,8%
Totali	55.301	58.567	57.490	5,9%	-1,8%	4,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Manifatture / industrie									
Alimentare	855	803	708	-6,1%	-11,8%	-17,2%	11,5%	10,0%	10,4%
Tessile abbigliamento	980	1.002	792	2,2%	-21,0%	-19,2%	13,2%	12,5%	11,6%
Calzaturiero	1.416	1.323	1.161	-6,6%	-12,2%	-18,0%	19,1%	16,5%	17,0%
Legno Mobile	792	789	725	-0,4%	-8,1%	-8,5%	10,7%	9,8%	10,6%
Chimica gomma	556	628	489	12,9%	-22,1%	-12,1%	7,5%	7,8%	7,2%
Meccanica	2.103	2.658	2.367	26,4%	-10,9%	12,6%	28,4%	33,2%	34,7%
Altre industrie	714	809	585	13,3%	-27,7%	-18,1%	9,6%	10,1%	8,6%
Totali	7.416	8.012	6.827	8,0%	-14,8%	-7,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Terziario									
Commercio	3.077	3.377	3.121	9,7%	-7,6%	1,4%	7,5%	7,7%	7,4%
Alberghi e ristoranti	6.991	6.395	6.162	-8,5%	-3,6%	-11,9%	17,1%	14,6%	14,5%
Trasporti e comunicazioni	1.554	2.122	1.928	36,6%	-9,1%	24,1%	3,8%	4,9%	4,6%
Servizi alle imprese	12.992	14.675	15.794	13,0%	7,6%	21,6%	31,7%	33,6%	37,3%
Pubblica amministrazione	531	571	583	7,5%	2,1%	9,8%	1,3%	1,3%	1,4%
Sanità e assistenza sociale	1.550	1.834	1.844	18,3%	0,5%	19,0%	3,8%	4,2%	4,4%
Istruzione	10.005	10.192	8.436	1,9%	-17,2%	-15,7%	24,4%	23,3%	19,9%
Altri servizi	4.233	4.571	4.499	8,0%	-1,6%	6,3%	10,3%	10,5%	10,6%
Totali	40.933	43.737	42.367	6,9%	-3,1%	3,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3.1: le componenti macro-settoriali delle assunzioni del lavoro dipendente


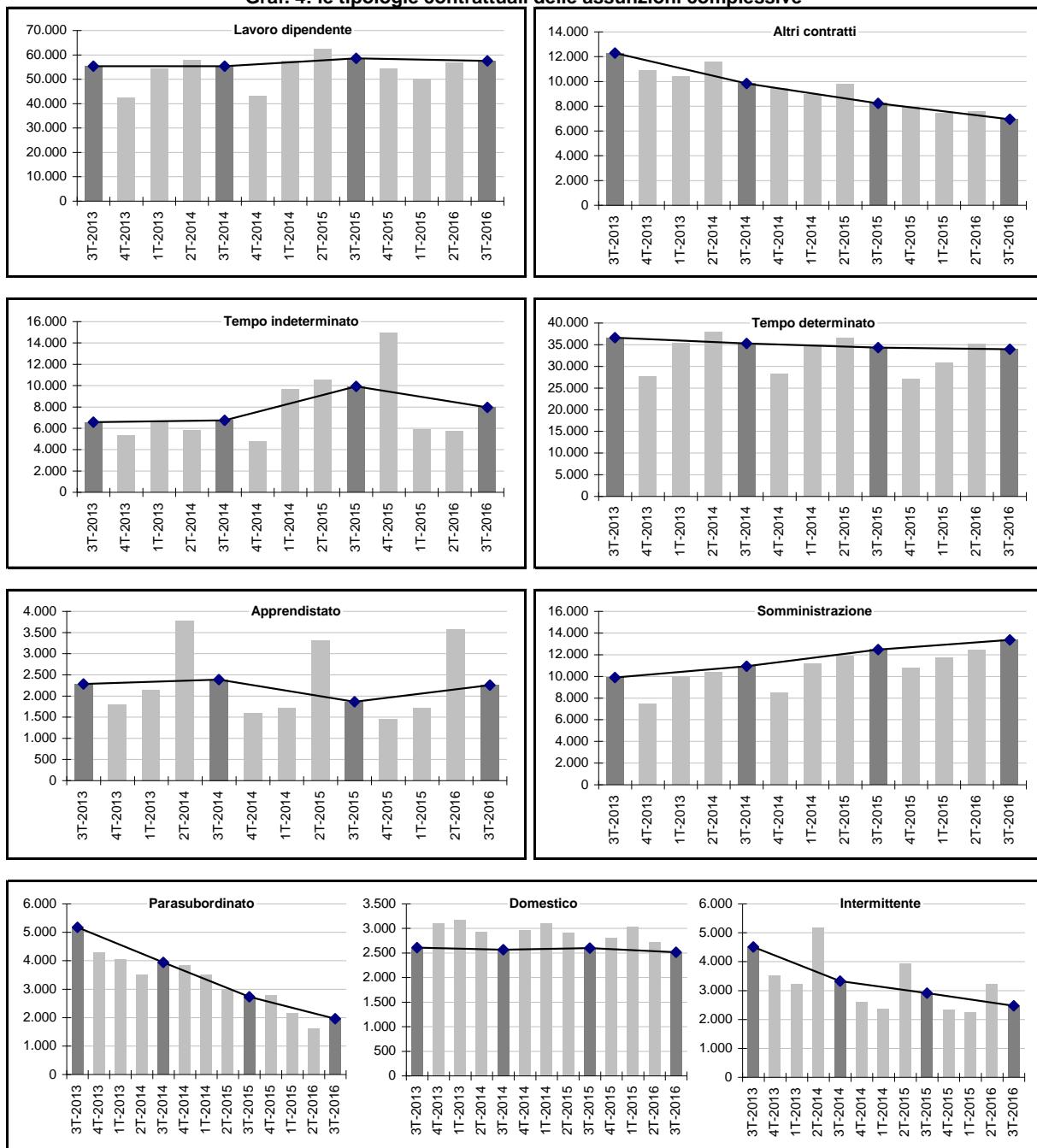
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 3.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario delle assunzioni del lavoro dipendente

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 4: le assunzioni complessive per tipologia contrattuale - III trimestre 2016

Contratti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Lavoro dipendente:	55.301	58.567	57.490	5,9%	-1,8%	4,0%	84,9%	87,7%	89,2%
- Tempo indeterminato	6.741	9.923	7.948	47,2%	-19,9%	17,9%	10,4%	14,9%	12,3%
- Tempo determinato	35.236	34.325	33.922	-2,6%	-1,2%	-3,7%	54,1%	51,4%	52,7%
- Apprendistato	2.385	1.863	2.255	-21,9%	21,0%	-5,5%	3,7%	2,8%	3,5%
- Somministrazione	10.939	12.456	13.365	13,9%	7,3%	22,2%	16,8%	18,6%	20,7%
Altri contratti:	9.823	8.227	6.937	-16,2%	-15,7%	-29,4%	15,1%	12,3%	10,8%
- Domestico	2.565	2.596	2.513	1,2%	-3,2%	-2,0%	3,9%	3,9%	3,9%
- Intermittente	3.320	2.905	2.466	-12,5%	-15,1%	-25,7%	5,1%	4,3%	3,8%
- Parasubordinato	3.938	2.726	1.958	-30,8%	-28,2%	-50,3%	6,0%	4,1%	3,0%
Totali	65.124	66.794	64.427	2,6%	-3,5%	-1,1%	100,0%	100,0%	100,0%

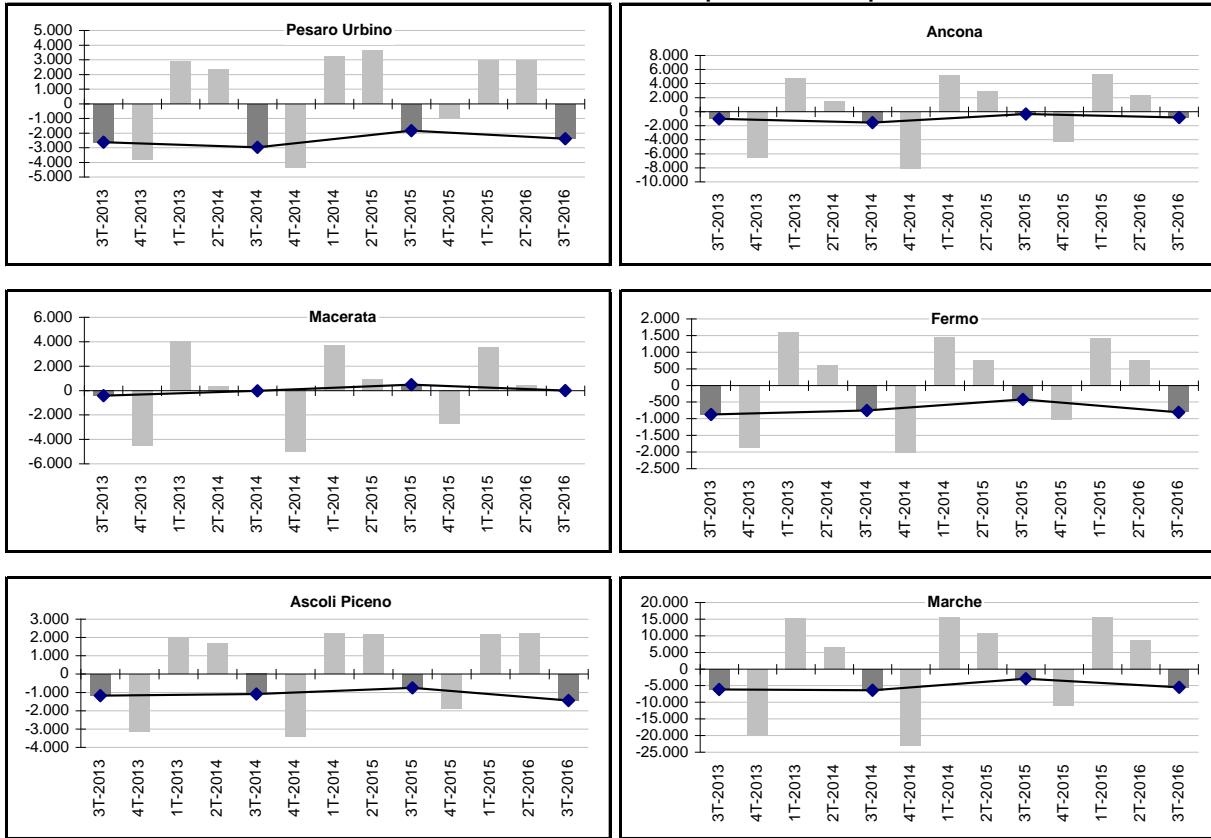
Graf. 4: le tipologie contrattuali delle assunzioni complessive

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 5: saldo lavoro dipendente nelle provincie e nei Ciof delle Marche - III trimestre 2016

Provincia (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Pesaro e Urbino	-2.975	-1.842	-2.399	38,1%	-30,2%	19,4%	46,3%	63,4%	43,5%
Ancona	-1.588	-362	-860	77,2%	-137,6%	45,8%	24,7%	12,5%	15,6%
Macerata	-24	476	0	2083,3%	-	-	0,4%	-16,4%	0,0%
Fermo	-752	-425	-808	43,5%	-90,1%	-7,4%	11,7%	14,6%	14,6%
Ascoli Piceno	-1.092	-754	-1.449	31,0%	-92,2%	-32,7%	17,0%	25,9%	26,3%
Totali	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro per l'Impiego (Totale movimenti)	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Pesaro	-1.970	-1.328	-1.884	32,6%	-41,9%	4,4%	30,6%	45,7%	34,2%
Fano	-1.081	-913	-802	15,5%	12,2%	25,8%	16,8%	31,4%	14,5%
Urbino	76	399	287	425,0%	-28,1%	277,6%	-1,2%	-13,7%	-5,2%
Senigallia	-1.051	-917	-971	12,7%	-5,9%	7,6%	16,3%	31,5%	17,6%
Ancona	-1.013	-430	-619	57,6%	-44,0%	38,9%	15,8%	14,8%	11,2%
Jesi	400	777	615	94,3%	-20,8%	53,8%	-6,2%	-26,7%	-11,1%
Fabriano	76	208	115	173,7%	-44,7%	51,3%	-1,2%	-7,2%	-2,1%
Civitanova	-437	-243	-604	44,4%	-148,6%	-38,2%	6,8%	8,4%	10,9%
Macerata	174	239	245	37,4%	2,5%	40,8%	-2,7%	-8,2%	-4,4%
Tolentino	239	480	359	100,8%	-25,2%	50,2%	-3,7%	-16,5%	-6,5%
Fermo	-752	-425	-808	43,5%	-90,1%	-7,4%	11,7%	14,6%	14,6%
San Benedetto del Tronto	-1.392	-1.247	-1.564	10,4%	-25,4%	-12,4%	21,6%	42,9%	28,4%
Ascoli Piceno	300	493	115	64,3%	-76,7%	-61,7%	-4,7%	-17,0%	-2,1%
Totali	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	100,0%	100,0%	100,0%

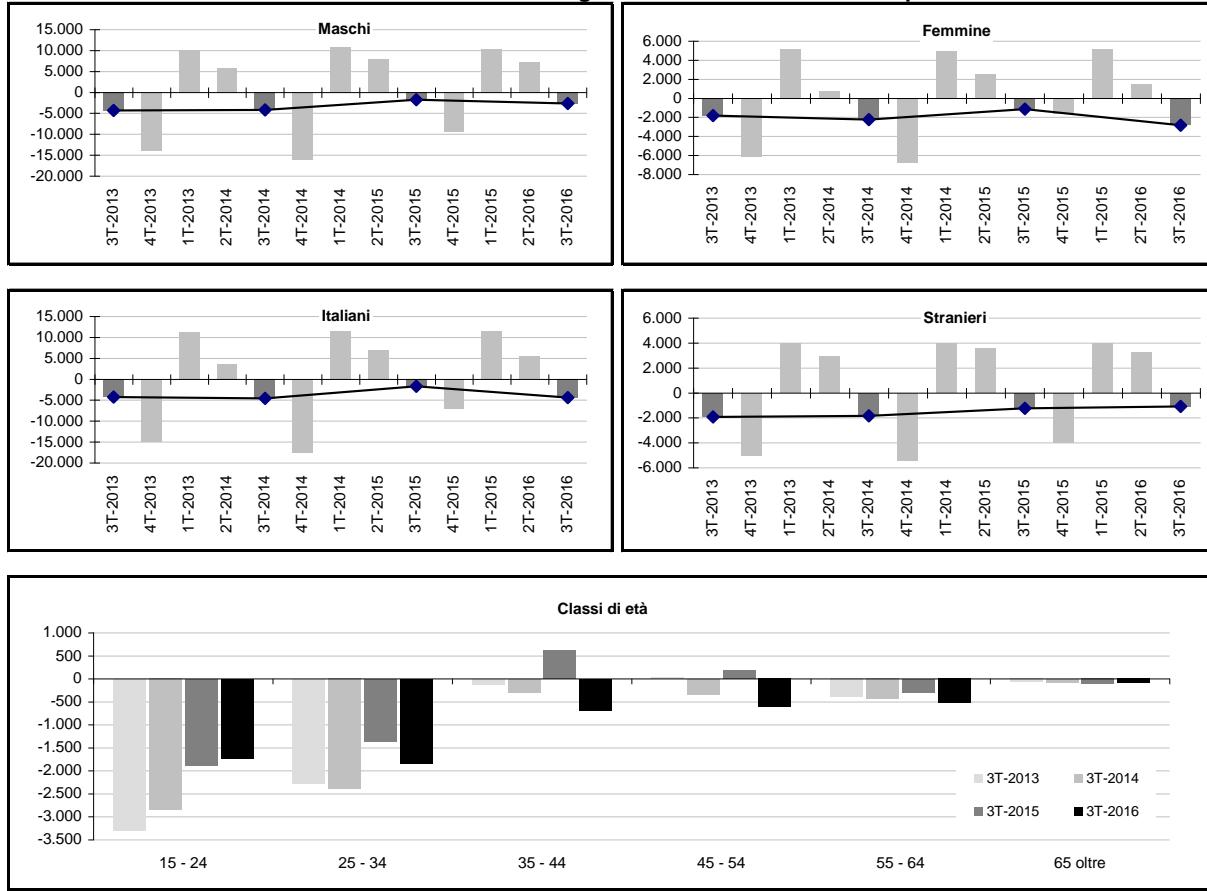
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 5: la dinamica del saldo del lavoro dipendente nelle province

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 6: caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente - III trimestre 2016

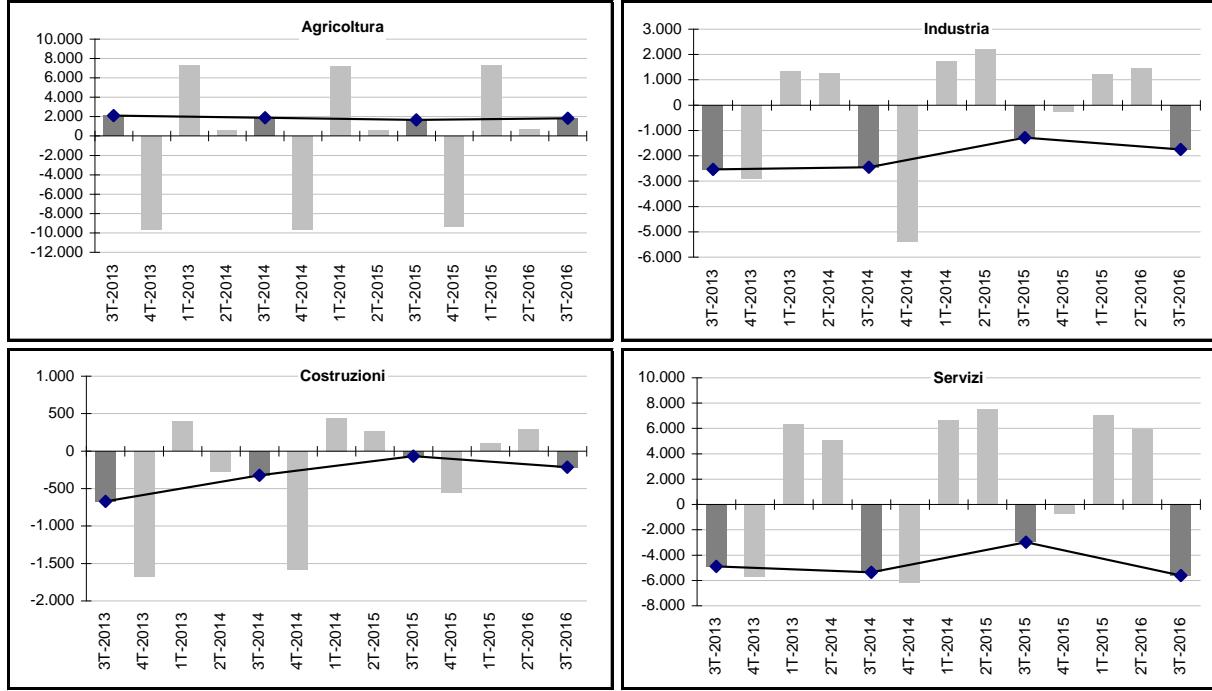
Genere (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Maschi	-4.177	-1.768	-2.684	57,7%	-51,8%	35,7%	65,0%	60,8%	48,7%
Femmine	-2.254	-1.139	-2.832	49,5%	-148,6%	-25,6%	35,0%	39,2%	51,3%
Totali	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Cittadinanza (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Italiani	-4.590	-1.667	-4.419	63,7%	-165,1%	3,7%	71,4%	57,3%	80,1%
Stranieri	-1.841	-1.240	-1.097	32,6%	11,5%	40,4%	28,6%	42,7%	19,9%
Totali	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Classi di età (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
15 - 24	-2.852	-1.880	-1.727	34,1%	8,1%	39,4%	44,3%	64,7%	31,3%
25 - 34	-2.397	-1.368	-1.846	42,9%	-34,9%	23,0%	37,3%	47,1%	33,5%
35 - 44	-304	612	-693	301,3%	-213,2%	-128,0%	4,7%	-21,1%	12,6%
45 - 54	-340	180	-613	152,9%	-440,6%	-80,3%	5,3%	-6,2%	11,1%
55 - 64	-437	-301	-525	31,1%	-74,4%	-20,1%	6,8%	10,4%	9,5%
65 oltre	-80	-113	-90	-41,3%	20,4%	-12,5%	1,2%	3,9%	1,6%
ND	-21	-37	-22	-76,2%	40,5%	-4,8%	0,3%	1,3%	0,4%
Totali	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 6: alcune caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente

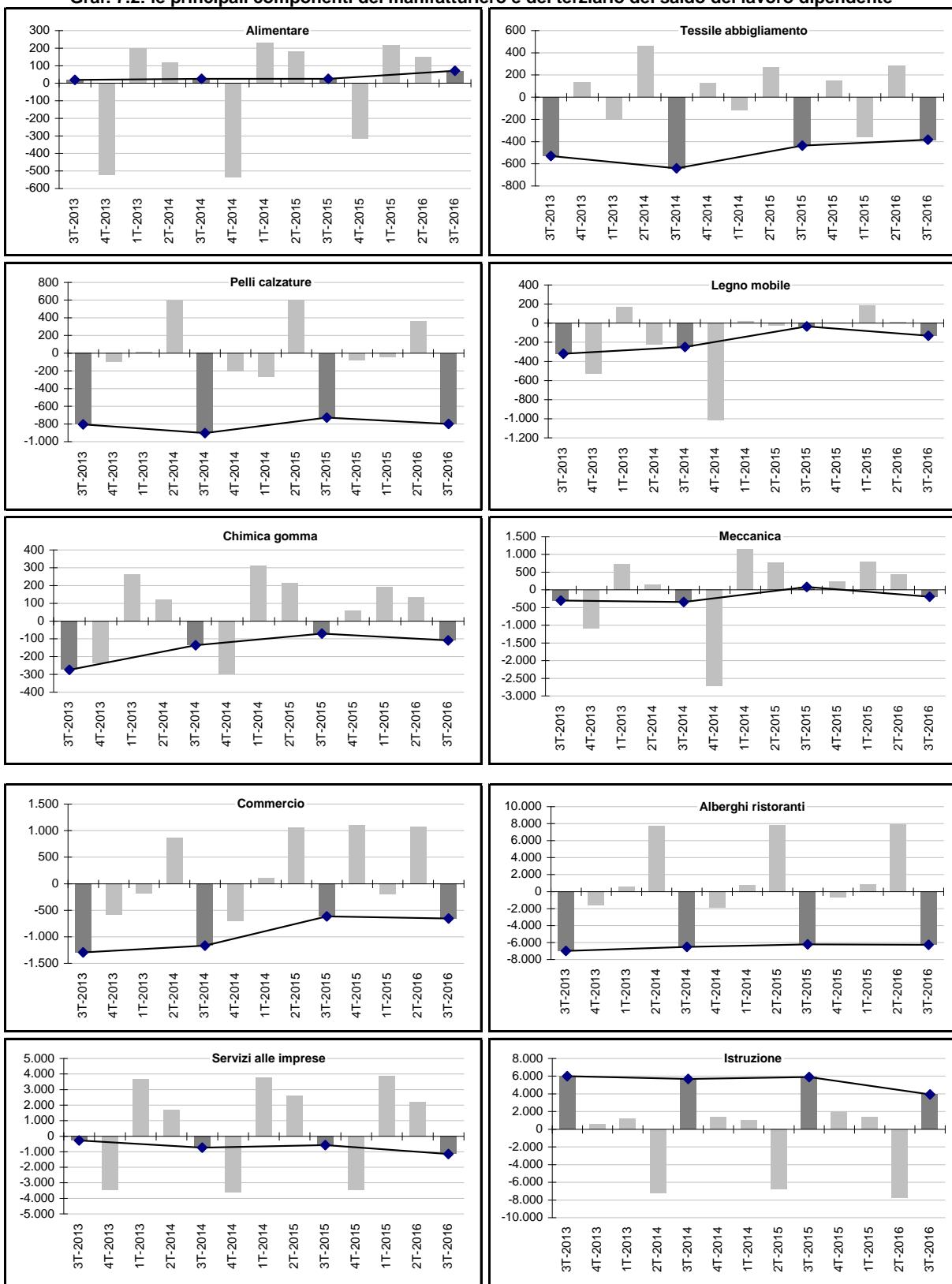
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 7: il saldo del lavoro dipendente per settore di attività - III trimestre 2016

Macro settori di attività (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Agricoltura e pesca	1.862	1.657	1.809	-11,0%	9,2%	-2,8%	-29,0%	-57,0%	-32,8%
Industria	-2.460	-1.288	-1.760	47,6%	-36,6%	28,5%	38,3%	44,3%	31,9%
Costruzioni	-324	-68	-217	79,0%	-219,1%	33,0%	5,0%	2,3%	3,9%
Servizi	-5.367	-2.995	-5.629	44,2%	-87,9%	-4,9%	83,5%	103,0%	102,0%
Nd	-142	-213	281	-50,0%	231,9%	297,9%	2,2%	7,3%	-5,1%
Totali	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Manifatture / industrie									
Alimentare	24	25	70	4,2%	180,0%	191,7%	-1,0%	-1,9%	-4,0%
Tessile abbigliamento	-641	-438	-384	31,7%	12,3%	40,1%	26,1%	34,0%	21,8%
Calzaturiero	-904	-729	-802	19,4%	-10,0%	11,3%	36,7%	56,6%	45,6%
Legno Mobile	-250	-34	-133	86,4%	-291,2%	46,8%	10,2%	2,6%	7,6%
Chimica gomma	-137	-71	-109	48,2%	-53,5%	20,4%	5,6%	5,5%	6,2%
Mecanica	-347	78	-193	122,5%	-347,4%	44,4%	14,1%	-6,1%	11,0%
Altre industrie	-205	-119	-209	42,0%	-75,6%	-2,0%	8,3%	9,2%	11,9%
Totali	-2.460	-1.288	-1.760	47,6%	-36,6%	28,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Terziario									
Commercio	-1.169	-619	-657	47,0%	-6,1%	43,8%	21,8%	20,7%	11,7%
Alberghi e ristoranti	-6.528	-6.231	-6.275	4,5%	-0,7%	3,9%	121,6%	208,0%	111,5%
Trasporti e comunicazioni	-303	199	195	165,7%	-2,0%	164,4%	5,6%	-6,6%	-3,5%
Servizi alle imprese	-746	-578	-1.147	22,5%	-98,4%	-53,8%	13,9%	19,3%	20,4%
Pubblica amministrazione	-5	-94	-52	-1780,0%	44,7%	-940,0%	0,1%	3,1%	0,9%
Sanità e assistenza sociale	-89	223	108	350,6%	-51,6%	221,3%	1,7%	-7,4%	-1,9%
Istruzione	5.671	5.897	3.935	4,0%	-33,3%	-30,6%	-105,7%	-196,9%	-69,9%
Altri servizi	-2.198	-1.792	-1.736	18,5%	3,1%	21,0%	41,0%	59,8%	30,8%
Totali	-5.367	-2.995	-5.629	44,2%	-87,9%	-4,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 7.1: le componenti macro-settoriali del saldo del lavoro dipendente


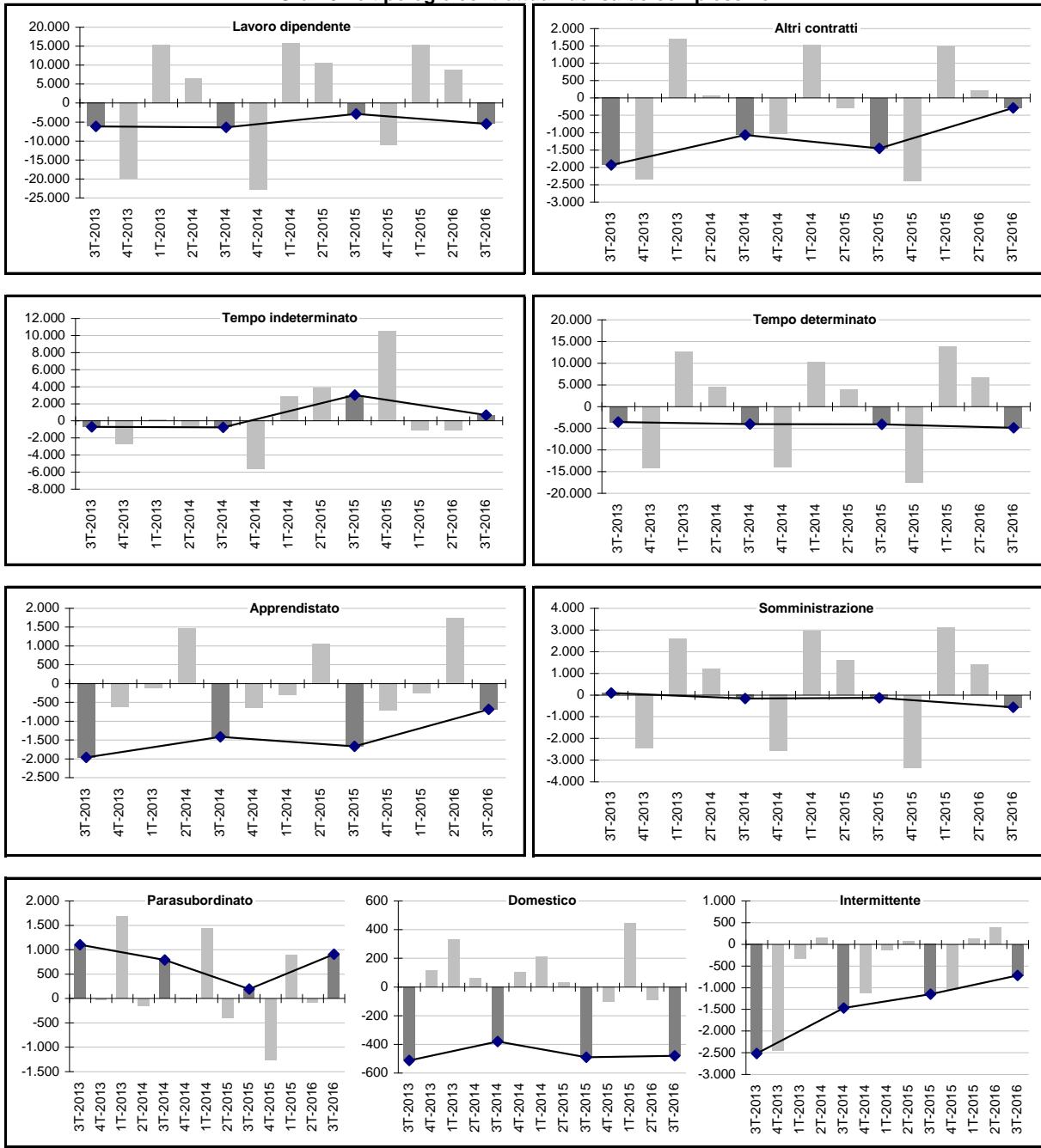
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 7.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario del saldo del lavoro dipendente

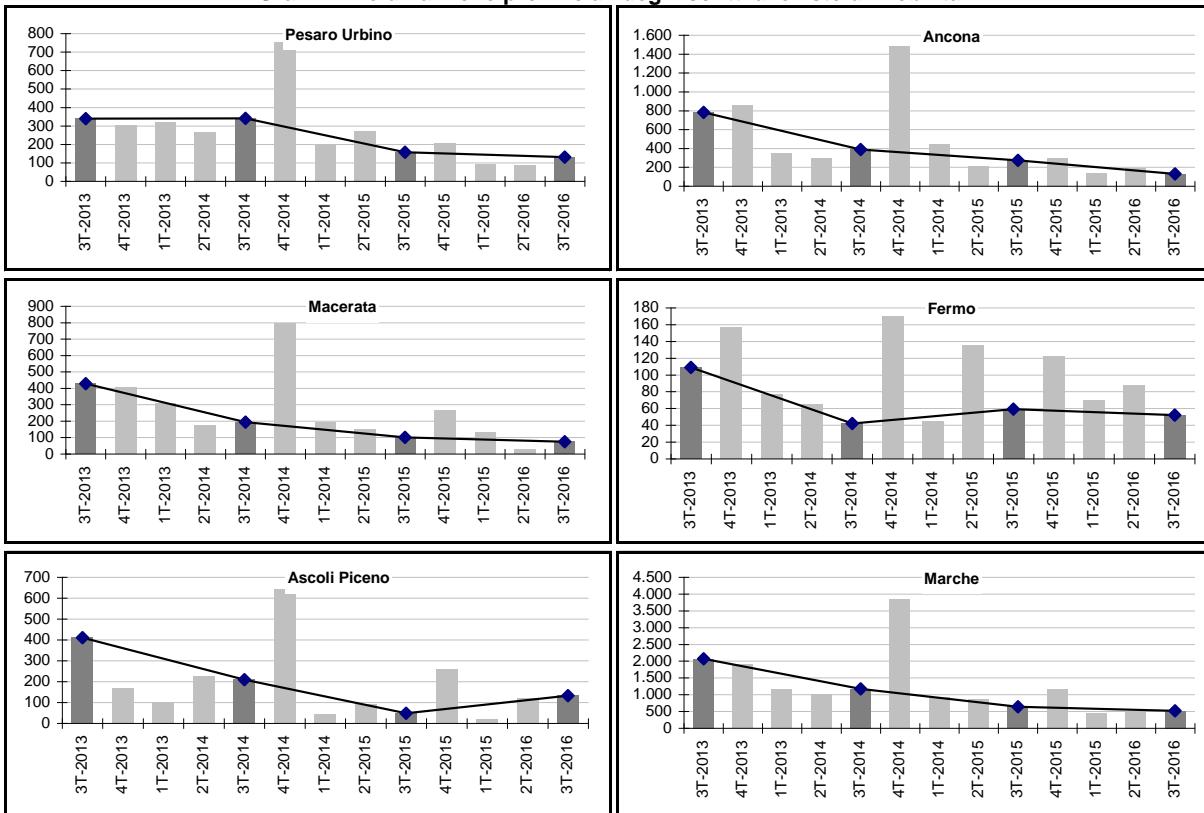
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 8: il saldo complessivo per tipologia contrattuale - III trimestre 2016

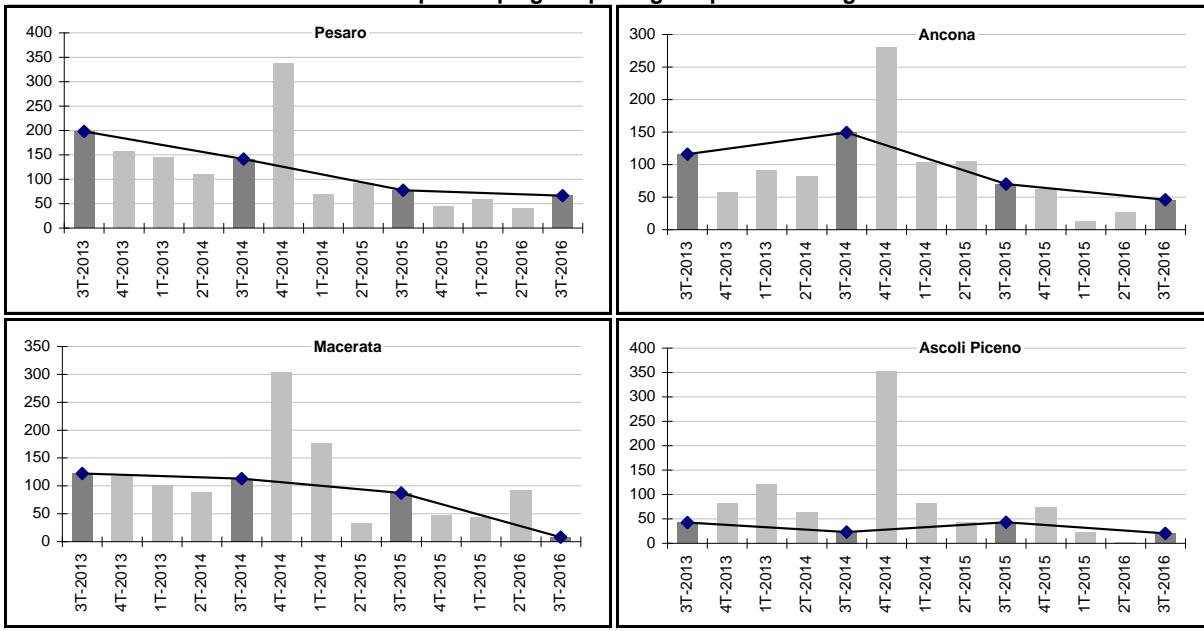
Contratti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	2014	2015	2016
Lavoro dipendente:	-6.431	-2.907	-5.516	54,8%	-89,7%	14,2%	85,8%	66,7%	95,0%
- Tempo indeterminato	-767	3.006	665	491,9%	-77,9%	186,7%	10,2%	-68,9%	-11,4%
- Tempo determinato	-4.076	-4.104	-4.928	-0,7%	-20,1%	-20,9%	54,4%	94,1%	84,8%
- Apprendistato	-1.422	-1.672	-687	-17,6%	58,9%	51,7%	19,0%	38,3%	11,8%
- Somministrazione	-166	-137	-566	17,5%	-313,1%	-241,0%	2,2%	3,1%	9,7%
Altri contratti:	-1.068	-1.454	-293	-36,1%	79,8%	72,6%	14,2%	33,3%	5,0%
- Domestico	-381	-491	-480	-28,9%	2,2%	-26,0%	5,1%	11,3%	8,3%
- Intermittente	-1.473	-1.153	-721	21,7%	37,5%	51,1%	19,6%	26,4%	12,4%
- Parasubordinato	786	190	908	-75,8%	377,9%	15,5%	-10,5%	-4,4%	-15,6%
Totale	-7.499	-4.361	-5.809	41,8%	-33,2%	22,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 8: le tipologie contrattuali del saldo complessivo

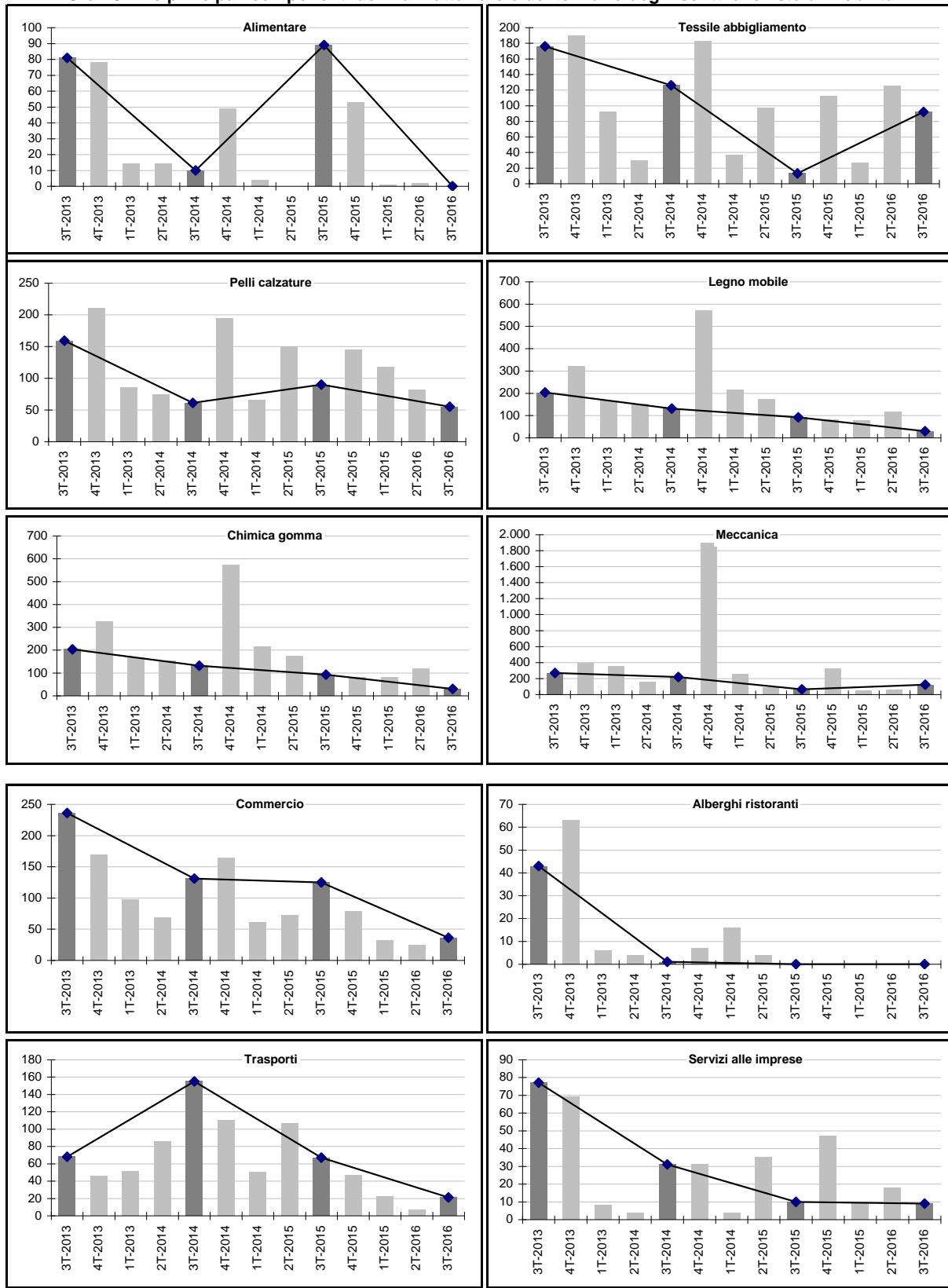
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1.1: le dinamiche provinciali degli iscritti alle liste di mobilità

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1.2: le dinamiche nei Centri per l'impiego capoluogo di provincia degli iscritti alle liste di mobilità

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 3.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario degli iscritti alle liste di mobilità

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

4. La cassa integrazione guadagni nelle Marche

Nel terzo trimestre 2016 le ore di cassa integrazione guadagni complessivamente autorizzate dall'Inps per la gestione ordinaria, straordinaria e in deroga sono, nelle Marche, 8 milioni 33mila e segnano una crescita tendenziale del 4,2% mentre nell'intero Paese si verifica una forte riduzione (-23,8%).

La cassa integrazione ordinaria si dimezza con poco più di 1 milione di ore concesse, mentre la Cig straordinaria cresce del 24% passando dalle quasi 3 milioni di ore del terzo trimestre 2015 alle 3 milioni 753mila attuali. Di simile entità l'aumento della cassa integrazione in deroga (+29,4%) (da quasi 2 milioni e mezzo a 3 milioni 219mila ore).

L'aumento della cassa integrazione straordinaria è dovuto a due comparti: il settore meccanico in cui si passa da 1 milione 434mila ore del terzo trimestre 2015 alle 2 milioni 284mila ore dell'ultimo trimestre e al settore calzaturiero (da 190mila a 714mila). Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria invece il forte calo è generalizzato a livello settoriale. L'aumento della cassa integrazione in deroga è principalmente dovuto al settore calzaturiero che passa da 277mila ore a 884 mila e, in secondo luogo, al tessile abbigliamento (da 91mila a 302mila).

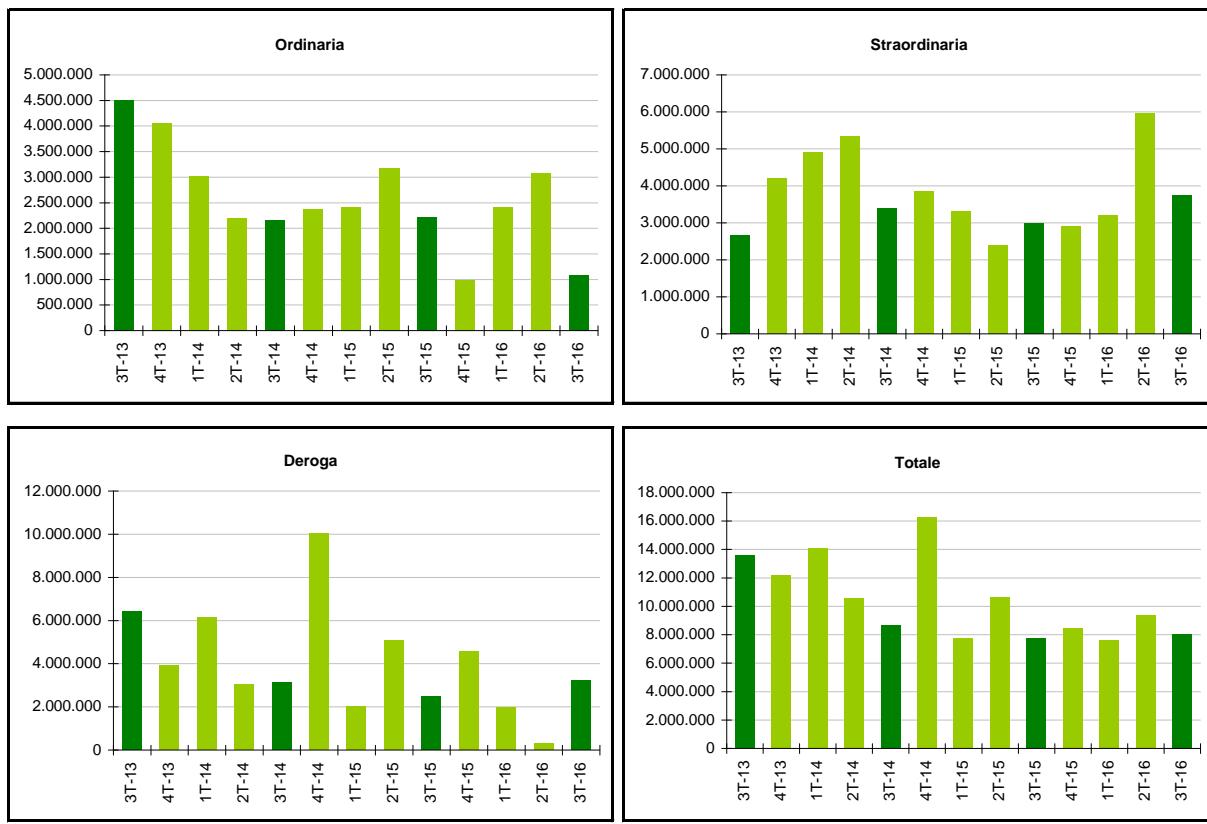
Considerando il ricorso complessivo, si nota un forte aumento del calzaturiero, in cui il ricorso totale alla Cig più che raddoppia passando da 792mila ore del periodo luglio-settembre 2015 ad 1 milione 762mila dell'ultimo trimestre, e del comparto meccanico che passa da 2 milioni 311 mila ore a quasi 3 milioni. In forte calo invece la chimica gomma in cui il ricorso alla cassa integrazione diventa marginale (da 419mila ore a 67mila), così come l'alimentare (da 172mila a 18mila); si dimezza il ricorso alla Cig nel settore cartaceo (da 247mila a 129mila) ed è in consistente diminuzione anche il commercio passando da 521mila ore a 366mila.

A livello provinciale, si registra la crescita di Pesaro Urbino (+12,1%) e Ascoli Piceno (+14,3%), mentre Ancona e Macerata non fanno rilevare variazioni di particolare rilievo. Ancona è la provincia in cui è maggiore il ricorso alla cassa integrazione totale con quasi 3 milioni e mezzo di ore, segue Ascoli Piceno con poco più di 2 milioni e Pesaro Urbino e Macerata con 1 milione 200mila circa.

Per quanto riguarda il ricorso alla CIG in deroga, attraverso i dati Sil-Job Agency della Regione Marche (tabelle 9-13) è possibile analizzare il numero di lavoratori per cui è stata utilizzata questa tipologia di cassa integrazione. Ne risulta una forte diminuzione rispetto allo stesso trimestre del 2014 e del 2015, in cui erano interessati rispettivamente 11.124 e 6.028 soggetti, rispetto ai 3.841 attuali. Oltre un terzo dei lavoratori provengono dal calzaturiero (1.365) e dalla provincia di Fermo (1.358) e in gran parte da imprese artigiane (2.998), la quasi totalità ha un contratto a tempo indeterminato (3.485), mentre il ricorso è equidistribuito a livello di genere.

Tav. 1 - Marche: CIG per tipologia di gestione e intervento

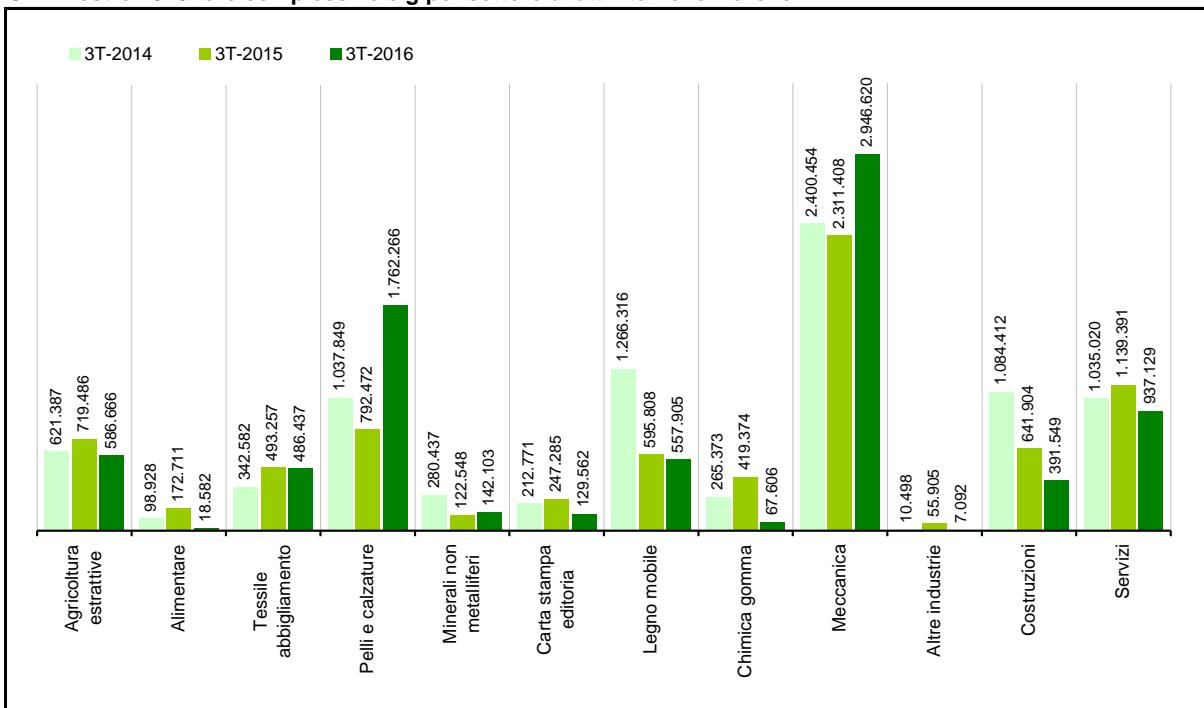
Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	3T-2014	3T-2015	3T-2016
Ordinaria									
Industria	1.759.215	2.003.861	947.032	13,9%	-52,7%	-46,2%	20,3%	26,0%	11,8%
Edilizia	401.486	225.961	130.785	-43,7%	-42,1%	-67,4%	4,6%	2,9%	1,6%
Totale ordinaria	2.160.701	2.229.822	1.077.817	3,2%	-51,7%	-50,1%	25,0%	28,9%	13,4%
Straordinaria									
Industria	2.980.342	2.547.086	3.543.530	-14,5%	39,1%	18,9%	34,4%	33,0%	44,1%
Edilizia	304.570	217.802	85.477	-28,5%	-60,8%	-71,9%	3,5%	2,8%	1,1%
Artigianato				-	-	-	-	-	-
Commercio	95.190	228.246	106.810	139,8%	-53,2%	12,2%	1,1%	3,0%	1,3%
Settori vari				-	-	-	-	-	-
Totale straordinaria	3.380.102	2.993.134	3.735.817	-11,4%	24,8%	10,5%	39,0%	38,8%	46,5%
Deroga									
Industria	651.883	841.130	587.847	29,0%	-30,1%	-9,8%	7,5%	10,9%	7,3%
Edilizia	233.716	94.468	41.744	-59,6%	-55,8%	-82,1%	2,7%	1,2%	0,5%
Artigianato	1.656.681	881.986	2.078.475	-46,8%	135,7%	25,5%	19,1%	11,4%	25,9%
Commercio	569.728	654.083	510.173	14,8%	-22,0%	-10,5%	6,6%	8,5%	6,4%
Settori vari	3.216	16.926	1.644	426%	-90,3%	-48,9%	0,0%	0,2%	0,0%
Totale deroga	3.115.224	2.488.593	3.219.883	-20,1%	29,4%	3,4%	36,0%	32,3%	40,1%
Totale complessivo									
Industria	5.391.440	5.392.077	5.078.409	0,0%	-5,8%	-5,8%	62,3%	69,9%	63,2%
Edilizia	939.772	538.231	258.006	-42,7%	-52,1%	-72,5%	10,9%	7,0%	3,2%
Artigianato	1.656.681	881.986	2.078.475	-46,8%	135,7%	25,5%	19,1%	11,4%	25,9%
Commercio	664.918	882.329	616.983	32,7%	-30,1%	-7,2%	7,7%	11,4%	7,7%
Settori vari	3.216	16.926	1.644	426,3%	-90,3%	-48,9%	0,0%	0,2%	0,0%
Totale complessivo	8.656.027	7.711.549	8.033.517	-10,9%	4,2%	-7,2%	100,0%	100,0%	100,0%



Fonte: elab. Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro su dati Inps

Tav 3.2: Totale CIG per settore di attività

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2014	3T-2015	3T-2016	2014/15	2015/16	2014/16	3T-2014	3T-2015	3T-2016
Totale									
- Agricoltura e estratt.	621.387	719.486	586.666	15,8%	-18,5%	-5,6%	7,2%	9,3%	7,3%
Alimentare	98.928	172.711	18.582	74,6%	-89,2%	-81,2%	1,1%	2,2%	0,2%
Tessile abbigliamento	342.582	493.257	486.437	44,0%	-1,4%	42,0%	4,0%	6,4%	6,1%
Pelli e calzature	1.037.849	792.472	1.762.266	-23,6%	122,4%	69,8%	12,0%	10,3%	21,9%
Minerali non metalliferi	280.437	122.548	142.103	-56,3%	16,0%	-49,3%	3,2%	1,6%	1,8%
Carta stampa editoria	212.771	247.285	129.562	16,2%	-47,6%	-39,1%	2,5%	3,2%	1,6%
Legno mobile	1.266.316	595.808	557.905	-52,9%	-6,4%	-55,9%	14,6%	7,7%	6,9%
Chimica gomma	265.373	419.374	67.606	58,0%	-83,9%	-74,5%	3,1%	5,4%	0,8%
Meccanica	2.400.454	2.311.408	2.946.620	-3,7%	27,5%	22,8%	27,7%	30,0%	36,7%
Altre industrie	10.498	55.905	7.092	432,5%	-87,3%	-32,4%	0,1%	0,7%	0,1%
- Totale industria	5.915.208	5.210.768	6.118.173	-11,9%	17,4%	3,4%	68,3%	67,6%	76,2%
- Costruzioni	1.084.412	641.904	391.549	-40,8%	-39,0%	-63,9%	12,5%	8,3%	4,9%
Commercio	495.014	521.715	366.484	5,4%	-29,8%	-26,0%	5,7%	6,8%	4,6%
Alberghi ristoranti	34.990	32.983	61.805	-5,7%	87,4%	76,6%	0,4%	0,4%	0,8%
Trasporti	135.136	139.520	111.603	3,2%	-20,0%	-17,4%	1,6%	1,8%	1,4%
Altri servizi	369.880	445.173	397.237	20,4%	-10,8%	7,4%	4,3%	5,8%	4,9%
- Totale servizi	1.035.020	1.139.391	937.129	10,1%	-17,8%	-9,5%	12,0%	14,8%	11,7%
Totale complessivo	8.656.027	7.711.549	8.033.517	-10,9%	4,2%	-7,2%	100,0%	100,0%	100,0%

3 Trimestre 2016: ore complessive cig per settore di attività nelle Marche

Fonte: elab. Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro su dati Inps



REGIONE MARCHE

**OSSERVATORIO
REGIONALE
MERCATO DEL LAVORO**

i Quaderni dell'Osservatorio

PERIODICO DI ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

*Dirigente della P.F.
Formazione e Lavoro
e Coordinamento Presidi Territoriali
Fabio Montanini*

*Responsabile dell'Osservatorio Regionale
del Mercato del Lavoro
Marco Canonico*

*Estensori dei testi ed elaborazione dati
Corrado Paccassoni
Gianluca Goffi*

*Progetto grafico
Roberto Sordoni*

*Si ringrazia per la collaborazione
ETT S.p.a.*